

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 18 luglio 1971

Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7571 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (garg. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

UN DATO CERTO NELLA RIDDA DI ILLAZIONI SUSCITATA NEGLI S.U. DAL CLAMOROSO ANNUNCIO DEL VIAGGIO

La fine della guerra nel Vietnam primo obiettivo di Nixon in Cina

La visita si farà probabilmente agli inizi dell'anno venturo - Possibile un «vertice» russo-americano per sedare i timori del Cremlino: Hubert Humphrey esorta il capo della Casa Bianca a recarsi prima a Mosca e poi a Pechino

COMMENTI PIÙ CAUTI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 17

Passata l'eccezionale del primo momento, placata l'emozione che nel giro di pochi giorni i diplomatici ha destato l'annuncio del Presidente Nixon sulla sua prossima visita a Pechino, i commenti e le valutazioni delle prospettive politiche di un simile avvenimento si sono fatti più cauti, e tendono a tener conto delle enormi divergenze di vedute ancora esistenti fra gli Stati Uniti e la Cina popolare. Assieme alla voce indignata dell'ambasciatore della Cina nazionale a Washington (il quale ha detto che non ci si comporta così fra amici), si sono udite anche quelle di autorevoli esponenti conservatori del partito repubblicano, che sollevano riserve, e di parlamentari democratici che vedono nello stesso Nixon un semplice strumento di politica estera, non tale in sé da far tornare i soldati a casa dal Vietnam.

La maggior parte dei democratici, alla Camera e in Senato, evita di parlare pubblicamente dell'impatto politico del viaggio: ma il senatore Vance Hartke, dell'Indiana, ha detto che qualsiasi democratico che avesse accennato, negli anni scorsi, a una simile mossa sarebbe stato bollato come traditore. Il senatore Jacob Javits, repubblicano dello stato di New York, ha dal canto suo formulato un commento ispirato alla convinzione che il Presidente Nixon non andrebbe a Pechino con un impegno di militari americani ancora in corso in Vietnam; perciò, Javits ha detto di vedere nell'annuncio il segno quasi sicuro che le truppe americane avranno lasciato il Vietnam prima della partenza del Presidente per la Cina.

Un'implicazione smentita è però venuta a Javits da fonti della Casa Bianca, le quali hanno affermato che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Negli ambienti della Casa Bianca si dichiara, inoltre, di essere certi che la Cina, così come gli Stati Uniti, non farà nulla per danneggiare la relazione che sta nascendo tra i due paesi, o per danneggiare gli accordi per il viaggio del Presidente Nixon. I funzionari hanno dichiarato che ciò che il Presidente Nixon sta cercando di fare è di dare avvio ad un serio dialogo con Pechino e di dimostrare ai cinesi che la sua amministrazione non è «suggerita dalla storia».

Fino a quando Nixon non ha dato inizio alla sua nuova politica, gli Stati Uniti — come si sa — sono stati alla guida nell'isolare il regime comunista in Cina; fin dal suo inizio, nel 1949, hanno rotto tutti i rapporti diplomatici e commerciali con Pechino. Le fonti della Casa Bianca hanno dichiarato che gli Stati Uniti, dopo essere rimasti privi di contatti con i dirigenti comunisti per più di 20 anni, hanno trovato molto difficile individuare il miglior modo di entrare in contatto con Pechino; ma, ora, «la strada è aperta a migliorate relazioni».

Quanto alla data della visita di Nixon, essa cadrà probabilmente all'inizio dell'anno venturo: lo ha reso noto un funzionario americano, spiegando che il viaggio sarà fatto non appena messo a punto nei particolari le complicate procedure tecniche. Durante la visita, Nixon — è stato confermato — incontrerà il Presidente cinese, Mao Tse-tung, ma è improbabile che il funzionario che gli Stati Uniti stabiliscono rapporti diplomatici con Pechino prima della visita.

U. P. I.



Pechino — L'incontro fra Kissinger e Ciu En-lai durante la visita segreta dell'inviato di Nixon

Il «disgelo» è passato per Parigi e Bucarest

Parigi, 17

Nella ridda di commenti che organizza l'informazione, ambienti ufficiali, ufficiati e informati, parimenti continuano a dedicarsi alla «notizia del secolo» — il viaggio a Pechino del Presidente americano Nixon — si inseguono, ogni tanto, un approccio storico all'avvenimento. Chi, poi, non intrattiene alcun rapporto, ha fatto da tramite fra i due governi nel corso della preparazione del viaggio di Henry Kissinger? E dove hanno avuto luogo questi contatti?

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Fonti solitamente informate nella capitale francese rispondono a due interrogativi, e rispondono che il principale e immediato punto delle discussioni che impegnano Nixon e i dirigenti cinesi sarà la pace nel Vietnam. «Nel quadro della pace nel mondo ha dichiarato lo stesso portavoce della Casa Bianca «quello nel Sud-Est asiatico è il principale e immediato obiettivo da raggiungere»: il che lascia capire che Nixon non intende il quadro affrettatamente il problema vietnamita prima della sua andata a Pechino, ma discuterla proprio con i capi cinesi.

Il silenzio di Mosca

Washington, 17

Prosegue il silenzio ufficiale sovietico sull'annuncio del viaggio del Presidente Nixon in Cina: tutti i giornali ufficiali, la «Pravda» in testa, non fanno altro, a tale riguardo, che riportare senza commenti i brevi dispacci da Pechino e da Washington, contenenti l'annuncio di ieri notte. A proposito dell'atteggiamento sovietico, è da segnalare una presa di posizione del senatore democratico Hubert Humphrey (sconfitto da Nixon nella corsa alla Casa Bianca, nel '60), il quale ha dichiarato che, a suo giudizio, il Presidente Nixon dovrebbe includere Mosca nel suo itinerario, quando si recerà a Pechino, allo scopo di calmare le preoccupazioni sovietiche circa il ravvicinamento tra gli Stati Uniti e la Cina popolare.

In effetti, l'ipotesi che il Presidente Nixon possa incontrarsi, a scadenza più o meno breve, con i dirigenti sovietici, trova oggi notevole credito tra gli osservatori diplomatici, benché negli ambienti ufficiali americani ci si astenga da qualsiasi commento che possa avvalorarla. Un «vertice» sovietico-americano, argomentano gli osservatori, appare abbastanza giustificato dopo la decisione di Nixon di recarsi in Cina: il Presidente americano, secondo tale interpretazione, non può non desiderare di sedare i timori che il suo prossimo viaggio suscitino in altre parole, secondo gli osservatori, appare molto verosimile che Nixon voglia sgombrare il terreno dei rapporti russo-americani da frizioni, timori e atteggiamenti, che potrebbero pregiudicare l'azione da lui svolta per chiudere quella che lo stesso Nixon ha definito l'«era di confronto» con l'URSS e iniziare, invece, un'«era di negoziati».

Parlando della possibilità di un viaggio di Nixon nell'Unione Sovietica, fonti informate alla «Casa Bianca» occidentale di San Clemente, hanno detto che, se effettivamente Nixon si recasse a Mosca, sembrerebbe più logico che le visite fossero compiute nell'ordine in cui sono state annunciate: ciò significa che la eventuale visita di Nixon a Mosca — sarebbe inconcepibile — perché la Repubblica popolare cinese appoggia la nostra lotta per l'indipendenza. (Reuter)

preparazione, d'accordo con le autorità cinesi e americane, del volo dell'aereo di Kissinger da Rangoon a Pechino. (Ansa)

LO DICE LA SIGNORA BINH

NESSUN ACCORDO

all'insaputa del Vietcong

Parigi, 17

In un'intervista alla «Reuter» la signora Nguyen Thi Binh, capo della delegazione vietcong ai negoziati di pace di Parigi, ha dichiarato che la Cina non raggiungerrebbe col Presidente Nixon un accordo sul Vietnam all'insaputa dei dirigenti vietcong. «Questo», ha detto — sarebbe inconcepibile — perché la Repubblica popolare cinese appoggia la nostra lotta per l'indipendenza. (Reuter)

TRAGICAMENTE TRONCATA LA CORSA AL MARE DI 300 RAGAZZI JUGOSLAVI

Schianto di treni in Bosnia Morti 14 bimbi e il loro maestro

Il convoglio-vacanze su cui viaggiavano è piombato su un «merci» fermo in una stazione: arrestati i macchinisti - Sette feriti: gravi la moglie e i due figli dell'insegnante rimasto ucciso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sarajevo, 17

Un treno passeggeri, con a bordo circa trecento bambini che si recavano a passare un periodo di vacanza in una località balneare dell'Adriatico, è piombato in piena velocità, sfrecciando a tutta velocità, contro un «merci» fermo nella stazione di Semizovac, a pochi chilometri da Sarajevo. Il bilancio della sciagura è particolarmente triste: quattordici alunni, tutti del piccolo villaggio serbo di Stragari, e il loro insegnante, sono rimasti uccisi sul colpo; sette sono i feriti.

L'urto è stato tremendo: la carrozza di testa e il locomotore del «treno-vacanze» sono piombati sulla locomotiva del «merci», uscendo dai binari e rovesciandosi. In attesa di completare l'inchiesta, il magistrato ha ordinato l'arresto del macchinista e del suo assistente: essi sarebbero entrati col treno in stazione, ignorando un sisma ferroviario. La collisione ha provocato la caduta della linea elettrica, e reso particolarmente pericolosa l'opera delle squadre di soccorso. I primi ad accorrere nella stazione, per recare soccorso ai ragazzi, sono stati i soldati di una vicina caserma; sono poi giunte le ambulanze da Sarajevo. E' stato un incessante prodursi fra le lamiere contorte del vagone distrutto. Per sei ore si è lottato per estrarre dalla lamiere la figlia del maestro della scuola di Stragari: la bambina, quando è stata ricoverata in ospedale, era in gravissime condizioni. Seramente feriti anche la moglie e l'altro figlio dell'insegnante, per 14 bambini, invece, non c'era più nulla da fare.

Alla sciagura sono miracolosamente scampati il macchinista del «merci» e il suo assistente che, accortisi di quanto di lì a pochi istanti sarebbe accaduto, sono riusciti a saltare dalla locomotiva prima dell'impatto fatale. L'incidente è stato così ricostruito da Mico Damjanovic, il macchinista del «merci»: «Avevo completato la manovra di frenata, ottemperando ai segnali della stazione di Semizovac, quando ho visto venir nella mia direzione e a tutta velocità un altro treno. Sono saltato dalla locomotiva ormai ferma. Pochi secondi dopo, il treno passeggeri si è schiantato contro il mio».

I quindici morti e i sette feriti erano tutti a bordo della prima vettura la quale, dopo che l'automotrice era uscita dai binari in seguito allo scontro, è letteralmente saltata sopra il locomotore del treno merci investito: fortunatamente, tutti gli altri vagoni sono rimasti sui binari e tra i loro occupanti non vi sono state vittime. Molti dei ragazzi, però, hanno subito un grave choc: nella tarda mattinata, mentre venivano fatti salire su un altro treno per proseguire il viaggio, parecchi di essi hanno chiesto di tornare a casa.

glio: la bambina — perché dormiva coricata sulla retina del bagagliaio. Tutti i compagni che stavano con me sono rimasti uccisi al loro posto, ricordo di essere stato sollevato in aria, e mi sono ritrovato appeso a una sbarra di ferro, ancora avvolta dalla rete in cui dormivo».

A. P.

SCONTRO FERROVIARIO

in Argentina: tre morti

Buenos Aires, 17

Una collisione fra una locomotiva da manovra e un treno di pendolari, avvenuto in Argentina, ha provocato la morte di tre persone e il ferimento di altre 21. (Ap)

La collisione è stata ricostruita da Mico Damjanovic, il macchinista del «merci»: «Avevo completato la manovra di frenata, ottemperando ai segnali della stazione di Semizovac, quando ho visto venir nella mia direzione e a tutta velocità un altro treno. Sono saltato dalla locomotiva ormai ferma. Pochi secondi dopo, il treno passeggeri si è schiantato contro il mio».

I quindici morti e i sette feriti erano tutti a bordo della prima vettura la quale, dopo che l'automotrice era uscita dai binari in seguito allo scontro, è letteralmente saltata sopra il locomotore del treno merci investito: fortunatamente, tutti gli altri vagoni sono rimasti sui binari e tra i loro occupanti non vi sono state vittime. Molti dei ragazzi, però, hanno subito un grave choc: nella tarda mattinata, mentre venivano fatti salire su un altro treno per proseguire il viaggio, parecchi di essi hanno chiesto di tornare a casa.

Gli ultimi istanti dei 14 sventurati bambini sono stati ricostruiti da una loro compagna, Vera Gavrilovic, anche essa alunna della scuola di Stragari. «Credo di essermi salvata — ha detto tra i sin-

I capi arabi deplorano Hassan



Il Cairo, 17

Egitto, Libia, Siria e Sudan, in un comunicato congiunto emesso stasera a conclusione del «piccolo vertice arabo» tenutosi a Marsa Matruh, hanno deplorato il governo di Re Hassan II, colpevole di aver

giustiziato senza processo i capi del fallito colpo di stato in Marocco. Nel documento il governo di Rabat è accusato inoltre di aver compiuto un atto di aggressione contro l'ambasciata libica a Rabat.

Al colloquio hanno partecipato il Presidente egiziano Sa-

dat, il leader libico Gheddafi, il vicepresidente siriano Al Ayoubi e il rappresentante del Presidente sudanese Numeiri, maggiore Abd al-Kader, che vedevano nella foto innochiata nella moschea durante la preghiera del venerdì. (Ansa)

IL LEADER DEL PRI DENUNCIA ANCORA UNA VOLTA I MALI DELLA SITUAZIONE

LA MALFA: LA SPESA PUBBLICA È DIVENTATA INSOSTENIBILE

Una domanda a Giolitti: in quali misure è ancora attuabile la politica delle riforme? Rimproverata ai sindacati la linea disordinata e rovinosa di agitazioni a tutti i costi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il segretario del Pri, La Malfa, ha aperto oggi i lavori del consiglio nazionale repubblicano con una relazione sulla situazione politica, che ha confermato le sue ultime prese di posizione, prima, durante e dopo la verifica post-elettorale della maggioranza. E' noto che La Malfa giudica la situazione assai negativamente, sia per le tensioni che permangono nel centro-sinistra e che non hanno portato ad una crisi solo perché viviamo uno dei periodi costituzionali più delicati (il famoso «sempre bianco»), sia per le difficoltà dell'economia nazionale e della finanza pubblica. Queste tesi hanno trovato ampia conferma nella sua relazione soprattutto in meri-

to allo stato preoccupante della finanza pubblica.

La Malfa — che ultimamente ha rimproverato al ministro del bilancio, Giolitti, di non avere affrontato il problema con la necessaria chiarezza per dire, tra l'altro, se e in quale misura è ancora attuabile la politica delle riforme — ha ribadito che è indispensabile concentrare la massima attenzione su questo settore, evitando la crescente e ormai insostenibile dilatazione della spesa pubblica.

Secondo La Malfa, è necessario, specie dopo la lezione del 13 giugno, un generale e totale ripensamento delle sinistre, interne ed esterne alla maggioranza, non essendo sufficienti i segni di ravvedimento riscontrati in queste settimane. La necessità del «ripensamento

riguarda naturalmente anche le organizzazioni sindacali, alle quali La Malfa ha ancora una volta rimproverato di avere perseguito una linea disordinata e rovinosa di agitazioni a tutti i costi, non avendo di mira un minimo di programmazione, di modo che sono aumentate le sperequazioni fra Nord e Sud, e fra le varie categorie dei lavoratori, per non parlare dei guasti procurati all'apparato produttivo del paese.

«E' stata fatta una verifica, ma è evidente — ha detto La Malfa — che l'avvenimento del semestre bianco ha reso impossibile portare la chiarificazione al punto che ciascun partito della coalizione poteva ritenere necessario. La Malfa ha poi detto di ritenere che se tutto andrà bene, il Governo dovrebbe mantenersi in vita finché le elezioni del Presidente della Repubblica non ne produrranno le dimissioni formali. Nel frattempo bisognerà trovare di volta in volta un accordo sugli importanti provvedimenti in discussione.

La Malfa ha concluso annunciando che dopo le elezioni del Presidente della Repubblica il PRI ha intenzione di porre sul tappeto tutti i problemi che devono essere risolti: «O la politica di centro-sinistra si mostrerà in grado di assolvere ai compiti, di raggiungere gli obiettivi, che essa si era data, o il PRI che è già disimpegnato dal Governo, prenderà la sua completa libertà di azione e di giudizio». Sulla relazione del segretario si sviluppò per tutta la giornata di domani il dibattito.

L'attenzione degli ambienti politici continua intanto ad essere centrata sulle riforme. Colombo, com'è noto, sta cercando di sciogliere i non pochi nodi tuttora esistenti. In questa prospettiva vanno considerati i colloqui che il presidente del consiglio ha avuto

oggi con Mancini e Ferri. Nessuno dei due ha fatto dichiarazioni e quindi è impossibile dire quali siano i risultati di questi scambi di idee; comunque, nei prossimi giorni sarà possibile constatare se Colombo è riuscito ad eliminare alcuni degli ostacoli. La prossima settimana infatti saranno in corso le varie categorie dei lavoratori, per non parlare dei guasti procurati al Senato: quella della casa e quella tributaria.

POSITIVO BILANCIO DEI COLLOQUII DEL MINISTRO AUSTRIACO A ROMA

Tre accordi suggellano la visita di Kirchschlaeger

Firmato il documento che allarga la convenzione per la soluzione pacifica delle controversie tra Roma e Vienna - Ultimi incontri con Moro e Zagari

Roma, 17. Si sono conclusi, alla Farnesina, i colloqui italo-austriaci, con un ultimo incontro di oltre un'ora tra i ministri degli Esteri, Moro e Kirchschlaeger. I due ministri hanno completato l'esame, iniziato ieri, dei problemi di attualità internazionale di più diretto interesse per due paesi. In particolare essi si sono soffermati sui problemi europei, con riguardo alle prospettive di convocazione di una conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea.

In questo contesto, il ministro Kirchschlaeger ha ribadito la posizione del governo austriaco, precisata nel memorandum del luglio dello scorso anno. Da entrambe le parti è stato constatato, a questo proposito, il comune desiderio di pervenire alla convocazione di una conferenza, che possa determinare una vera distensione e una pacifica convivenza tra i vari stati del continente.

I due ministri hanno anche parlato della riduzione della tensione delle forze in Europa, esprimendo interesse a che il negoziato in tal senso possa presto iniziare, nel corso delle conversazioni è stata anche trattata la situazione nel Mediterraneo, e a tale proposito, è stata rilevata l'importanza che una soluzione pacifica dei problemi di questo mare riveste ai fini della distensione e della pace nel continente europeo. I due ministri si sono scambiati pure impressioni e valutazioni sulla crisi nel Medio Oriente.

Si è infine parlato dei problemi relativi alle Nazioni Unite, anche in relazione alla prossima Assemblea generale dell'organizzazione: in proposito, sono state esaminate le posizioni di collaborazione tra i due paesi in seno a questo organismo, come del resto è già avvenuto rispetto alla proposta italiana sull'abolizione della pena di morte e l'umanizzazione dei processi politici e delle pene.

Nell'esprimere soddisfazione per i risultati della visita, Moro e Kirchschlaeger hanno confermato la volontà reciproca che il dialogo intrapreso dai due paesi possa continuare e ampliarsi. Kirchschlaeger ha rivolto all'on. Moro un invito a visitare la Repubblica austriaca; l'invito è stato accolto, e la data verrà stabilita per i normali canali diplomatici.

Prima del colloquio, Moro e Kirchschlaeger avevano firmato l'accordo che modifica, nei rapporti fra l'Italia e l'Austria, l'articolo 27 lettera «a» della convenzione europea per la soluzione pacifica delle controversie; in base a tale accordo, la predetta convenzione europea verrà estesa a eventuali controversie, relative ai rapporti territoriali tra i due Stati, anche quando le controversie riguardino fatti o situazioni precedenti all'entrata in vigore della convenzione stessa. Sono stati poi firmati un accordo per la definizione di questioni finanziarie e patrimoniali in sospeso fra i due paesi, e un accordo inteso a facilitare l'intercambio del regime che regola i movimenti di persone fra l'Italia e l'Austria.

In mattinata, un breve esame dei rapporti bilaterali, per quanto concerne le prospettive dell'import-export, era stato fatto in un colloquio tra il ministro austriaco e il nostro ministro per il commercio con l'estero, Zagari; quest'ultimo aveva sottolineato, in particolare, la necessità di un maggiore incremento delle nostre esportazioni verso il mercato austriaco. Avevano, poi, firmato l'accordo di cooperazione economica, che ha permesso di risolvere i problemi che si pongono nelle relazioni tra la CEE e l'Austria, in vista dei negoziati per la conclusione di un accordo tra la Comunità e il governo austriaco.

Il ministro Kirchschlaeger, in una conferenza avuta questo pomeriggio con i giornalisti, ha dichiarato che la visita a Roma ha corrisposto alle sue aspettative, e inoltre è servita a togliere alcune questioni che, senza gli incontri diretti al livello di ministri, avrebbero ancora richiesto lunghe trattative amministrative. Sul fronte di problemi per il «Sudtirolo» — ha proseguito — si è svolta un'ampia disamina, nella quale sono stati trattati anche i problemi di confine da parte italiana sono stati confermati i termini per le due leggi ordinarie ancora in sospeso: quella delle circoscrizioni senatoriali, e quella della legge elettorale della provincia di Bolzano. La commissione dei nove è già stata convocata per la prossima settimana.

(Condensato Italin-Ansa)

VIOLENZE A CINISELLO perché «manca il verde»

Milano, 17. Incidenti tra giovani di sinistra e forze di polizia sono avvenuti oggi a Cinisello Balsamo. I giovani, circa 300, si erano radunati in piazza Gramsci, dove avevano indetto una manifestazione per protestare contro la mancanza di verde pubblico. La manifestazione era stata vietata e polizia e carabinieri sono intervenuti per sciogliere l'assemblea. I giovani hanno reagito dando inizio a una serie di scontri con gli agenti e i carabinieri, i quali hanno fatto uso di gas lacrimogeni.

Gli incidenti sono durati alcune ore. Tra i feriti vi sono un carabiniere, che è stato colpito da un sasso, ed è ricoverato in ospedale con una prognosi di dieci giorni, e una ragazza che ha riportato una frattura di tibia. La manifestazione era stata indetta da «Lotta continua» e da «Unione dei comunisti italiani marxisti-leninisti». I dimostranti si erano radunati in piazza Gramsci, vicino alla villa Cipelletti, una costruzione settecentesca circondata da un vasto parco; quando i dimostranti hanno fatto il corteo, la polizia dopo i rituali sciolti di targa, è intervenuta per disperderli.

IL RIASSETTO FINIMARE TIMORI E RISERVE degli armatori privati

Roma, 17

La Confederazione nazionale degli armatori liberi ha risposto oggi, con una lunga nota orientativa, ad alcuni rilievi contenuti nella relazione presentata nei giorni scorsi dal ministro della Marina mercantile alla Camera.

Nella relazione si afferma tra l'altro che «ogni misura e ogni orientamento che possa influire negativamente sulla posizione dell'armamento nazionale, in confronto a quello estero, indubbiamente nuoce. Pensare di poter influire unilateralmente

su di un mercato a carattere mondiale e regolato inflessibilmente dalla legge della domanda e dell'offerta — aggiunge la nota — è portatore fuori da realtà. Il costo del trasporto marittimo per le nostre importazioni via mare sarà sempre determinato da questo mercato. L'unico mezzo per ridurre l'influenza sulla bilancia dei pagamenti è quello di porre il nostro armamento, tutto il nostro armamento, in grado di poter essere presente sul mercato nelle condizioni le più favorevoli possibili.

La nota prosegue rilevando che la caratteristica accennata sopra vale anche per le linee di particolare interesse nazionale, e aggiunge che è inspiegabile per queste linee o per questi servizi parlare, come fa il ministro, di sovvenzioni per porre le società pubbliche su di un piede di parità con la concorrenza nazionale ed estera ed è evidente la contraddizione fra questa affermazione e l'asserzione di servizi che i privati non sarebbero in grado di effettuare perché non profittevoli.

Parlando del problema della

visti artificiale che la posizio-

ne dell'armamento privato è

coerente alle posizioni che cor-

rispondono alla situazione di

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

luzione dell'attività marittima

turbando gli equilibri e quel-

le posizioni concorrenziali senza

delle quali ogni progresso di-

legato a chi ne è il beneficiario,

e aggiunge che «prevalgono sol-

tanto le preoccupazioni di evi-

tare che misure dirette a favo-

rire l'impresa pubblica possano

costituire un non sormontabile

ostacolo a una equitativa evo-

GUARDIAMOCI IN FACCIA

DOPO neppure un anno riprendiamo il discorso su Bruno G. Sanzin, un discorso che in un certo senso era rimasto sospeso e rivolto a conoscere il passato dell'autore, legato a un tempo e a un'epoca assai più importanti di quanto si pensi comunemente (quanta leggerezza e superficialità ancora di giudizi sul significato di uno dei pochissimi contributi originali della letteratura italiana, e non solo della letteratura, della poesia, dell'architettura ecc. alla cultura europea del Novecento).

Sanzin deve essersi giovato degli scritti raccolti nel volume «Il proprio mondo» come d'una sonda, per assaggiare e non solo le ripercussioni e le eventuali reazioni della critica al suo testo, che non sarebbe certamente cosa importante, quanto per chiarire la possibilità che la sua pagina aveva ancora di essere attuale, e quanto della sua lontana esperienza poteva conservare la sua validità, inserita nel gusto e nella società letteraria di oggi, apparentemente staccata da un taglio piuttosto netto da quella dell'anteguerra. Ecco allora che quella che si poteva considerare una specie di palinsesto letterario diventa per Sanzin esperienza fondamentale. Il risultato era stato nel complesso positivo, pur lasciando pendenti alcuni problemi non secondari, come quello ad esempio della satura e della fusione di due linguistiche diverse, una di tendenza, l'altra tradizionale, e l'incidenza psicologica del non sentimento sulla memoria che per sua natura scaturisce dal sentimento, e altri ancora.

Ora Bruno Sanzin ha tentato un passo più lungo, un salto anche qualitativo, affrontando un tema più vasto e più impegnativo che non rimanesse chiuso entro l'ambito del racconto breve e dell'episodio; *tout court* ha scritto un romanzo.

In quale misura questo «Guardiamoci in faccia» (edito da Rebelle) in una bellissima veste tipografica con un disegno di copertina assai riuscito) abbia diritto di essere chiamato romanzo resta da dimostrare; ma fatto è che Bruno Sanzin ha avuto questa intenzione e che da questa premessa è necessario partire se vogliamo cautamente giungere a delineare un giudizio.

Il romanzo di Sanzin è diviso in tre tempi, o meglio in tre vasti periodi entro i quali si muovono tempi diversi, si intersecano fatti vicini e lontani, memoria e presenza e infine le storie dei «protagonisti». Qui l'accezione cade giusta, anche se ha un sapore disusato perché si tratta appunto di protagonisti che svolgono un loro ruolo, che non si affidano al tempo ma in esso concretizzano la loro realtà.

La storia, o meglio le storie di ciascuno di questi personaggi è talmente semplice da rasserenare l'occhio, gli intrecci elementari e scontati con effetti che oscillano talvolta dal romanzo di appendice al giallo, visto secondo una prospettiva più ottica e descrittiva che psicologica. In sostanza i personaggi non maturano e non crescono, sono più oggetti che soggetti, sembrano condannati ad una sorta di immobilità, non partecipano alla storia privata e particolare dell'uomo: in questo senso sono sganciati da ogni rapporto psicologico e sentimentale e dal fioito romanzesco che li insidia ad ogni istante. Ecco perché il romanzo di Bruno Sanzin deve essere letto in almeno due modi: l'uno come un romanzo comune, inserito più o meno nella tradizione, l'altro come una ricerca per giungere a risultati diversi, per collocare il testo su un piano nel quale «il romanzo» è solo una trama e un'occasione destinata a cedere il contenuto e a rinviare alla sua essenza per liberarsi nella fantasia.

Diciamo subito, e non facciamo un torto allo scrittore, che la storia di Luciano e di Lauretta, di Renzo, fratello di Luciano e di quella che dovrebbe essere nel romanzo la figura preminente, di Gabriella Lanzi, ci interessa mediocrementemente, se delineata e mossa con una abilità della quale dobbiamo dare atto all'autore. Se tutto si limitasse a ciò però Sanzin ci avrebbe dato un racconto edificante legato ad una tradizione che risale agli scrittori del nostro primo decennio (quanti nomi a proposito e quanti dimenticati e sbanditi) e non di più. Sarebbe stato forse un bel racconto divertente per il brio e l'umorismo che lo

punteggiano, anche per certa dinamica di accostamenti e disgiunzioni, infine per gli elementi avventurosi che il caso determina e scioglie secondo una arbitrarietà e irrazionalità non prive di suggestione. Naturalmente anche su questo piano ci sono pagine, anzi «tempi» che ci danno una misura positiva del Sanzin narratore gustoso, felice di scrivere. Dove domina incontrastato quel «semplice e caldo sapore di realtà» che Bruno Maier ha esattamente indicato in una conversazione radiofonica, parte della quale è legata al volume. Come ad esempio nel racconto «Panni e malanni» uno studio d'ambiente, la storia di una ditta, una vecchia ditta triestina studiata con un amore del particolare, con un procedimento rallentato tanto caro alla nostra produzione letteraria. L'ambiente è lo «scrittoio», un locale rialzato posto per lo più nell'interno di un vasto magazzino e da esso isolato: dentro vi sono i libri mastri che segnano le partite d'entrata e d'uscita, qui lavora il ragioniere Massimo Lorenzini. Il racconto che rispetta all'economia e alla unità del romanzo può essere considerato come parte a sé, si svolge tutto in tempo chiuso, ha momenti drammatici anche se contenuti ed è regolato da considerazioni, da osservazioni, da battute umoristiche in uno stile «da scrittoio», anche questo caratteristico di molte pagine di scrittori triestini, lungo un arco di fedeltà che va ad esempio da «Senilità» di Svevo, ad alcuni racconti di Stuparich fino a «Sonia» di Mattiotti, con incidenza naturalmente diversa ma con una preferenza ambientale che sembra affascinare i nostri scrittori. O l'altro racconto «Costumi e libertà», meno preciso del primo, ma valido particolarmente per il finale grottesco.

Sono due racconti o capitoli diversi stilisticamente che possono servire da pietra di paragone per fissare i due piloni che affiorano da questa prosa: l'uno come s'è detto tradizionale, l'altro che si ricollega alle esperienze futuristiche e del romanzo obiettivo, attuale, nel quale ogni immagine è riportata nel presente, senza ritorni indietro, senza passaggi verso il passato. Sanzin vede «un presente che nel presente racconta», passiamo dall'una all'altra fase di tempo come «da una stanza all'altra». Il risultato è positivo, imprevedibile Sanzin: una tecnica «che sembrava consumata e logora» qui ritorna attuale e sollecitante. Per questo motivo, più che dar credito alla figura di Gabriella che pure ha momenti felici e una femminilità insieme cosciente e abbandonata (ma quel finale era forse meglio evitarlo) troveremo il migliore Sanzin nel personaggio impropriamente detti minori, i quali sono visti e oggettivati attraverso un processo che ne modula lo slancio e impedisce la deviazione verso il sentimento, ricostruiti con quel linguaggio che potenzialmente era depositato in fondo alla sua anima, un linguaggio che rivela tutte le sue qualità dinamiche, paradossali, immaginose (anche immaginifiche) e grottesche, sempre attivo e presente.

Sotto questo aspetto dunque possiamo considerare «Guardiamoci in faccia» come un romanzo e gustare (è la parola) non solo gli «inserti» dove quel tipo di linguaggio predomina assoluto (come ad esempio la pagina della burrasca), ma il pullulare delle forme espressive, mordenti e clownesche e descrittiva dichiaratamente realistica. L'esito più felice si può indicare in quel «capitolo fuori testo» nel quale naturalmente disposti, l'elemento realistico e quello immaginario, si stemperano dando luogo a un testo che tocca momenti surreali, di un surrealismo domestico e giocoso, dove l'autore scende in campo col Destino per decifrare l'altro destino, quello dei suoi personaggi. Una scena che accomuna il romanzo dei tuoni nel cielo al gioco dei numeri ed a quello delle pietre; un destino a trattare col quale si corre il rischio di rimetterci i calcoli.

Un ottimo grottesco scritto con molto leggerezza e divertito, un *pastiche* scanziano e insieme ricco di affrisma tra ingenuità e ammaliosità. Ma il testo è valido proprio nelle sue contaminazioni, anzi da esso trae la sua suggestione. Non vorrei essere tacciato di presunzione, ma ho l'impressione che

scrivere un testo come questo richieda una buona dose di ottimismo. Quell'ottimismo «ad ogni costo» che fa parte del temperamento dell'autore lo ha sorretto e incoraggiato a riprendere il suo lavoro dopo anni di silenzio: «La primavera imprimeva il cielo di fede ottimistica. Gli ipersensibili sentivano nell'aria la presenza di un catalizzatore miracoloso che operava per la sublime armonia degli uomini e delle cose; percepivano la presenza tattile olfattiva termica di densità aceree e soavi leggendariamente odorose nel bagliore dei desideri. Negli animi semplici l'alto soffice della brezza diurna diffondeva un senso di gioia propizio a sviluppare rapidi germogli in ogni iniziativa. Ovunque trionfava la volontà d'amore, lo stimolo di trasfondere il respiro della vita per un domani che non resti mai vuoto. L'essere cattivi a quell'ora sembrava inconcepibile agli idealisti...».

Imprevedibile Sanzin.

Fabio Todeschini



Verona — Dopo quindici anni è tornato il «Nabucco» verdiano all'Arena di Verona. Ecco il protagonista Mac Neil con Luisa Bordin Nave, che è al suo debutto nella famosa Arena

A VENEZIA, CITTA' TUTTA DI MARMO E DI PIETRA D'ISTRIA

È come un dente cariato in bocca a una bella donna

Questa l'immagine suggerita dal ponte ancora in legno dell'Accademia che scavalca con altri due il Canal Grande - Provvisorietà che dura

Venezia, luglio. Tempo di turismo per Venezia, e tempo, anche, di commenti, di giudizi, di sentenze su questa perla meravigliosa dell'Adriatico che tutti ormai considerano (non che non lo sia, intendiamoci) una grande malata. A coloro che, come chi scrive queste note, sono figli della laguna e in essa vivono, lavorano, hanno dimora, tocca far sovente da aguzzini e «colericoni» ad amici d'altri posti. Il miglior modo per uno sguardo tranquillo, un primo contatto con la città, lo si ha transitando l'intero Canal Grande col vaporetto. La lenta navigazione, le aperture fermate, le ampie aperture visuali del mezzo, permettono appunto di toccare con mano solidamente l'armamento procedente delle architetture che fanno regale corona alla più famosa e ammirata «via del mondo».

Il Canal Grande è solcato da tre passaggi pensili: il ponte di Rialto, il ponte degli Scalzi a Santa Lucia (presso la stazione ferroviaria) e il ponte dell'Accademia. Ripetiamo il giudizio d'un giovane architetto torinese, un amico che per la prima volta vedeva Venezia, questa città i cui meriti sono praticamente tutti in mano pregiato e in pietra d'Istria. Disse: «E' da stupirsi che frammezzo a tutta questa lucezzanza di marmi, a questo biancore puro ingentilito da una lavorazione dettata insieme dal genio e dall'anima, il ponte dell'Accademia sia stato costruito in legno. Sembra un dente cariato in bocca a una donna bellissima».

Aveva ragione, naturalmente. Quello di Rialto, che dopo lunghe polemiche sostituito nel 1587 il vecchio ponte in legno esistente allo stesso posto sin dal 1252 (immortalato in una celebre tela del Carpaccio), è

questo ha accolto con favore e liberalità la richiesta, avallata peraltro dal ministero, della missione archeologica svizzera che è venuta quest'anno per la prima volta in Sicilia con l'intento di compiere una serie di metodici scavi annuali.

Dice queste cose il soprintendente professor Tusa e aggiunge che se l'archeologia ufficiale non ha mai avuto prima d'ora la possibilità di affacciarsi a Jato, quella clandestina si opera da sempre. Sin dal secolo scorso la terra ha restituito vasi e lucerne di argilla d'età greca, frammenti architettonici alcuni dei quali con iscrizioni, tronchi di colonne di tipo dorico, forse anche mone-

te. Questo materiale è stato disperso oppure si trova presso collezioni private e non può essere toccato perché si presume rinvenuto prima che una legge sancisse la proprietà dello Stato sui beni rinvenuti nel sottosuolo. E ancora oggi gli scavi clandestini non mancano. I morti di ieri seppelliti con i corredi affidati alla terra dalla pietà dei congiunti suscitano la cupidigia dei ricercatori. E' consuetudine della gente del posto raggiungere la montagna e impadronirsi in una caccia al tesoro che può essere fruttuosa ma può anche non esserlo. Avviene così sul monte Adranone, nei pressi di Sambuca in Sicilia, e in numerose altre località dell'isola dove vi furono stanziamenti della Sicilia antica oggi dimenticati.

Tusa lo ammette con umiltà. Riferisce che il grande archeologo siciliano Biagio Pace diceva circa vent'anni fa che per quanto riguarda la conoscenza topografica della Sicilia antica siamo più o meno fermi all'età di Tommaso Fazello, quindi al Cinquecento; volendo dice con ciò che l'ottanta per cento delle città antiche che oggi conosciamo in Sicilia sono appunto quelle scoperte dal grande storico di Sciacca.

Anche recentemente il professore americano Moses Finley, autore di una Storia della Sicilia antica «aggiornata» a quella medievale e moderna di Denis Mack Smith, ha sottolineato nel suo libro questo stato di cose. Citando Agrippa che alla fine del primo secolo a.C. raccoglieva materiale per una «carta del mondo» (una indagine che chiameremmo oggi statistica) parla di 68 «civitates», 68 città siciliane comprese le isole di Lipari e di Malta. Tra queste 68 città c'erano centri importanti quali Siracusa, Messina, Agrigento, Lilibeo, Catania, Palermo, ma anche numerosi centri minori dei quali si è perduta memoria.

Di Jato non si è perduta memoria. La città d'età ellenistica che fu distrutta soltanto nell'età di Federico II vive ancora, in silenzio, una sua vita segreta. Con Tusa calpestiamo un terreno disseminato di cocci minuti. Basta chinarsi per raccogliere un frammento di manico di anfora o un pezzo di lucerna. Dopo una lunghis-

simo corso del tempo, la città sepolta rivela così la sua presenza. Anche le pietre che i pastori hanno utilizzato per costruire qualche muraglia addattata a ripararli dal vento provengono dalle antiche case polverizzate. Qua e là le testimonianze sono più consistenti. Tra le pietre bianche rose dal sole e dalla pioggia si vedono ancora porzioni di colonne con il solco della scannellatura ancora evidente, elementi di trabeazione, capitelli, simili a quelli rinvenuti a Solunto e a Segesta.

Questo, nonostante la secolare depredazione effettuata sulla montagna di Jato, i pezzi più belli si trovano infatti nei cortili delle case vicine, nei giardini, nelle dimore di coloro che nel corso degli anni hanno avuto la possibilità di portare giù una pietra lavorata come un trofeo.

La sensazione di vivere una avventura straordinaria ha preso indubbiamente il professor Bloesch che qualche ora prima ci ha già mostrato nella casetta affittata alla periferia del paese tutto il materiale raccolto in montagna e sistemato con meticolosità elvetica dentro cassette di legno. Tra i pezzi già catalogati con numero e cartellino che ne indicano la provenienza vi sono cocci di osso, coltellini di ferro, cocci di ceramica con decorazione incisa e altri con decorazione dipinta. Alcuni sono medievali, altri di età araba. Sono stati trovati negli strati più alti. Vi sono poi mattoni con la scritta greca IEPAT, ve ne sono interi e in frammenti. Appartengono a una zona sacra? Vi è poi un pezzo assai significativo, una piccola porzione di maschera tragica con il naso mozzo, la bocca aperta come in una smorfia, il mento aguzzo.

Il professor Bloesch, l'assistente Isler, la giovane moglie di quest'ultimo che è figlia del

grande mitologo Carlo Kerényi, e gli altri componenti la missione tra cui l'architetto, il geografo, il fotografo, gli allievi archeologi della scuola di Zurigo, sono tutti intorno a una trincea aperta nel luogo più alto del pianoro. Di qui si abbraccia mezza Sicilia; nelle giornate limpide si vede per un largo tratto la costa occidentale dell'isola da monte Cammarata a monte Erice. Nelle giornate meno chiare una lunga serie di montagne velate fa da fondale.

Qui si doveva essere sicuramente il teatro dell'antica Jato. I segni sono evidenti. Non è soltanto il posto più elevato dal quale si gode una vista magnifica, e si sa che gli antichi per i loro teatri volevano lo sfondo migliore. Vi sono altre indicazioni. Sembra che gli antichi abbiano voluto lasciare la «firma», dare un filo di Arianna sicuro per arrivare al monumento più illustre e levigato della città. Questa «firma» è costituita da numerosi frammenti di mattoni che portano alcune lettere della parola greca «teatro». In un matrone sono visibili la «t greca», la «e», la lettera «a». In un altro matrone a chiare lettere vi sono le parole finali di «Theatron»: «PON». Si conosceva l'esistenza di un matrone con questa sigla emblematica, ma ora di matrone ne sono venuti alla luce parecchi.

Potevano essere più chiari di così? Il professor Bloesch, alto, profilo agitato, è contentissimo. Guarda la linea della trincea che delimita un'area semicircolare. Già vi sono le pietre composte a semicerchio, sono gli elementi della cavea. La sicurezza è quasi assoluta, ed è determinata dalla presenza dei mattoni «firmati»: teatro. E poi c'è dell'altro. E' stato trovato un sedile di pietra con la sagomatura al posto giusto che non lascia dubbi sulla sua provenienza e sulla sua funzione.

Mistero fitto

Il teatro dunque a Jato c'è e sarà messo in luce nel corso della prossima campagna di scavi della missione elvetica. Ma questa scoperta non dirà di molto il mistero che ancora chiude l'antica città dimenticata, la cui parabola si snoda lungo un arco lunghissimo di tempo, dal IV secolo a.C. fino all'età medievale. Le testimonianze storiche non sono numerose, ma le poche che esistono appaiono abbastanza significative. Uno studioso locale, Giuseppe Scarpace, le ha raccolte con cura meticolosa. Di Jato antica scrissero dunque Diodoro Siculo e Cicerone. Il primo riferì che Pirro, dopo avere occupato Erice si diresse verso Jato acciuffata insieme per la sua fortezza e la sua bella posizione. Cicerone, patrocinando la causa che i siciliani intentarono nel 70 a.C. contro Verre, ebbe modo di citare gli jetini tra le popolazioni depredate dal magistrato romano.

Le testimonianze più drammatiche si riferiscono all'età medievale. Jato era abitata durante la dominazione araba da tredici famiglie, qualche cosa come 50 mila persone. Doveva essere gente tranquilla, dedita alla pastorizia, fiera e solitaria sulla montagna che probabilmente riteneva sicura come una fortezza. Per questo

Giuseppe Quattriglio

Jeannette Piloù

al Colon di Buenos Aires, 17

Buenos Aires, 17. Jeannette Piloù ha fatto il suo trionfale debutto ne lo Elisir d'Amore al Colon di Buenos Aires. La brava cantante ha ottenuto dai critici argentini una delle più belle affermazioni della sua carriera. Di recente prima di cantare al Colon era stata a Vienna per «Nozze di Figaro» e «Bohème». Dopo Elisir d'Amore sarà la protagonista de «La Rondine» di Giacomo Puccini. (Ap)

Parigi — Marc Bohan, capo disegnatore della Casa Dior, assieme alle grazie indosstrati ci si preparano a presentare le collezioni del famoso sarto francese per la prossima stagione

Libri ricevuti

ALPI GIULIE '70

E' uscito in questi giorni il fascicolo dell'anno 1970 di «Alpi Giulie», l'anziana rassegna della Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Per il trentennale numero degli articoli che contiene, per la varietà degli argomenti trattati, per la bellezza delle fotografie e per la signorilità della presentazione questo numero è destinato ad interessare non solo coloro che si occupano di salite alpine e di esplorazioni speleologiche, ma anche quanti hanno caro di conoscere tante notizie storiche e tanti fenomeni strani della nostra regione.

Gli autori degli articoli sono in gran parte giovani soci dell'Alpina che dimostrano di saper adoperare la penna con altrettanta bravura col quale adoperano la piccozza e i materiali delle esplorazioni ipogee e subacquee.

Dalla notevole mole della rassegna non possiamo dare che una sommaria menzione degli articoli con l'indicazione dei loro autori.

Per primo Giuseppe Baldo rievoca l'esplorazione dell'abisso Gortani, nel corso della quale si verificò la dolorosa scomparsa sotto le nevi del Canin degli speleologi Davanzo, Picciola e Vianello. Nell'articolo sono narrate le varie fasi della ricerca e il ritrovamento delle salme a non molta distanza dal rifugio Gilberti. Dario Mazzoni ricorda le esplorazioni dello stesso abisso degli anni 1963 e 1970. Il dott. Gianfranco Giolitti illustra, con una chiara esposizione, la realizzazione di «Carissana», il giardino carsico destinato a salvare la flora del nostro territorio e le molte piante, che sono ormai in via di estinzione. Nel lungo capitolo «Antologia delle Alpi Giulie», a cura di Mario Galli, sono diffusamente narrate le operazioni condotte i forti di Malborghetto e del Predil da parte dei Francesi nel 1809 e sono date notizie precise e dettagliate sulle campagne napoleoniche nelle Alpi Giulie.

Seguono i capitoli delle salite nelle Giulie ad opera di Enzo Cosentino, Tullio Piemontese, Angelo Polano e Giovanni Meng. Quest'ultimo ricorda anche i 40 anni del Gruppo Rocciaforti e Sciatori dell'Alpina (GARS), sorto nel 1929, il quale, nel decennio anteriore alla seconda guerra mondiale portò l'alpinismo triestino ai primi posti in Italia e valga per tutti i suoi componenti un solo nome, quello del socio fondatore: Emilio Conci.

Sono quindi rievocate le numerose salite garibine del 1970 sulle Dolomiti e su altre grandi vette della cerchia alpina. Molte notizie, quanto mai interessanti, si rilevano nel capitolo riguardante l'attività della Commissione Grotta «Eugenio Bogano», attività svolta sul Carso, sull'altipiano del Canin e sul monte Albano. I relativi articoli sono a firma di Pino Guidi, Mario Priv-

Il libro «Alpi Giulie '70» è in vendita presso la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste, Club Alpino Italiano, via XX Settembre 10, Trieste.

la popolazione di Jato non volle sottemettersi a Ruggero dopo la conquista normanna della Sicilia e rifiutò per lunghi anni di pagare i tributi imposti dai nuovi vincitori.

Michela Amari, da parte sua, nella famosa «Storia dei Musulmani», riferisce che la gente di Jato raccolti agli armeni nella spaziosa montagna, la rafforzavano con i muri e con vigilianti guardie si assicuravano difendendo della rabbia di Ruggero.

La sfida durò a lungo. Nel 1248 Federico invase una lettera ai ribelli per invitare la gente di Jato ad arrendersi. Alla fine l'orgogliosa città venne raggiunta e selvaggiamente distrutta. I superstiti musulmani che l'abitavano vennero deportati in provincia di Salerno in una città che a causa della loro presenza venne chiamata Nocera dei Pagani, l'attuale Nocera Inferiore.

Della Jato araba si è trovato ben poco, solo qualche frammento di ceramica, ma è stato rinvenuto dalla missione archeologica svizzera una moneta dell'età di Federico, segno che anche dopo la distruzione qualche insediamento normanno dovette pur esistere. Ma probabilmente di ciò non si saprà mai nulla perché i resti emergenti della città sono ormai completamente scomparsi. Si sono trovati invece, scavando, resti di età romana. Bloesch e i suoi collaboratori hanno trovato, oltre al teatro, una casa non peristilata di indubbia epoca romana.

Il luogo si conosceva perché lì erano già evidenti alcuni pavimenti di marmo rosso e frammenti di mosaico con tessere di marmo bianco. Ma ora sono stati trovati nuovi elementi architettonici, un'architrave, una colonna, una balustrada, un capitello. Dentro il perimetro della casa è stato rinvenuto anche un pozzo profondo sette metri, il cui acqua, ancora limpida, che gli operai ingaggiati sul posto per effettuare gli scavi hanno bevuto con grande scandalo degli svizzeri.

Gli operai affermano che l'acqua non ha sapori sgradevoli, è fresca, giunge per vie segrete dalle viscere della solitaria montagna. Probabilmente è la stessa acqua che disse i fondatori di «Jetae», i romani, gli arabi, i normanni, nonché tutti i rivanditi che nel corso dei secoli si sono avventurati sulla montagna di Jato.

Bloesch ne è alla fine convinto. Ne siamo convinti tutti. Ma attenderemo per dissetarci che la «Land-Rover», che ci aspetta laggiù a mezza strada alle falde della montagna, ci riporti nella casetta della missione archeologica, a San Giuseppe Jato, dopo questo primo incontro con la città sepolta.

Giuseppe Quattriglio

Jeannette Piloù

al Colon di Buenos Aires, 17

Buenos Aires, 17. Jeannette Piloù ha fatto il suo trionfale debutto ne lo Elisir d'Amore al Colon di Buenos Aires. La brava cantante ha ottenuto dai critici argentini una delle più belle affermazioni della sua carriera. Di recente prima di cantare al Colon era stata a Vienna per «Nozze di Figaro» e «Bohème». Dopo Elisir d'Amore sarà la protagonista de «La Rondine» di Giacomo Puccini. (Ap)

Parigi — Marc Bohan, capo disegnatore della Casa Dior, assieme alle grazie indosstrati ci si preparano a presentare le collezioni del famoso sarto francese per la prossima stagione

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Trieste e Monfalcone verso la complementarietà

Spaccini eletto presidente del Comitato consultivo che riunisce gli esponenti di ventinove Comuni

Il sindaco Spaccini è stato eletto alla carica di presidente del neo costituito Comitato di consultazione dell'ottava zona socio-economica della Regione, zona che comprende i territori di 29 comuni delle province di Trieste e di Gorizia. Alla vicepresidenza è stato eletto il consigliere comunale di Gorizia, Pietro Sanzin. L'ing. Spaccini ha ottenuto 38 voti su 60 votanti (19 sono state le schede bianche e 3 i voti dispersi), mentre il dott. Sanzin ha ricevuto 35 voti su 61 votanti (21 voti sono andati al triestino Giorgio Rossetti, del Pci, e uno al socialista democristiano Lanfranco Zuccati; 4 le schede bianche). Per trattandosi di un organo eminentemente tecnico, la venatura politica non è quindi mancata in tali elezioni.

I lavori del Comitato di consultazione si sono svolti sotto la presidenza dell'assessore Supper, si trattava di programmare nell'insediamento di questo Comitato che si era già riunito una prima volta la scorsa settimana. Appena assunta la presidenza, l'ing. Spaccini ha colto l'occasione per rilevare l'importanza di questa zona socio-economica e dello stesso Comitato di consultazione, il cui compito — ha osservato — è quanto mai impegnativo, ed ha pertanto invitato tutti alla collaborazione. Ha concluso rilevando che in questa nostra zona si assumono due funzioni di estrema rilevanza per la valorizzazione anche internazionale del Friuli-Venezia Giulia: la fascia costiera, che conta in Trieste e in Monfalcone altrettanti poli portuali o navali, e i valichi di Trieste e Gorizia, che assorbono una parte cospicua dei traffici emporiali della regione.

Ha preso infine la parola il direttore regionale della programmazione, dott. Rolando Csan, il quale ha reso note le prime indicazioni per la formulazione del secondo programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1971-75. Si è discusso intanto che proprio alla luce della nuova realtà socio-economica della provincia di Trieste e buona parte di quella isontina riunite in considerazione dei numerosi comuni interessati, si sono riunite nella nostra città le delegazioni delle sezioni del Pci

di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, Monfalcone e Gorizia. Nell'occasione il segretario regionale del partito, Di Re, ha ricordato il ruolo determinante svolto dal Pci a livello nazionale e locale per il superamento dell'assetto territoriale ed amministrativo costituito dalla Provincia.

Gran parte della riunione dei dirigenti repubblicani è stata dedicata al problema dell'ampliamento territoriale dell'Ente autonomo del porto di Trieste, fino a comprendere Monfalcone. Il prof. Volk, il quale ha una relazione sul disegno di legge in tal senso predisposto dal Pci, inteso a consentire alla nuova entità portuale di svilupparsi in maniera adeguata alle nuove esigenze.

D'INTESA FRA PROVINCIA E COMUNI

Rilanciato il piano delle strade turistiche

Nei progetti la «pedonale» della Rosandra la via dei Castellieri e gli accessi al mare

Una riunione dedicata all'attuale situazione ed ai programmi futuri nel settore delle strade turistiche è stata promossa dall'Amministrazione provinciale, con la partecipazione di tutti i sei Comuni e degli enti turistici. L'incontro è stato presieduto dall'assessore provinciale ai lavori pubblici, Volk, il quale ha rilevato che anche in questo campo la Provincia intende operare un dialogo costruttivo con tutte le amministrazioni comunali, in maniera da predisporre programmi omogenei.

Si è discusso dello stato di attuazione del precedente piano delle strade turistiche, rilevando la necessità di alcune revisioni, sia perché il piano era stato redatto durante la gestione commissariale, sia per i maggiori costi intervenuti nella realizzazione delle opere. E' stato sottolineato formalmente che le

NUOVI IMPEGNI PER IL CONSIGLIO OLTRE ALL'UNIVERSITA'

LOTTIZZAZIONI E TRAFFICO PRIMA DEL CONGEDO AL COMUNE

Interessanti iniziative nel campo dell'edilizia privata Un mutuo di 800 milioni per migliorare la viabilità

Il Consiglio comunale ha rinviato a martedì sera, come noto, la conclusione dei lavori dell'attuale sessione, e ciò in considerazione dell'ora tarda in cui — lo scorso giovedì — si stavano ancora dibattendo, in sede di mozioni, i problemi della nostra Università. Ed ecco che oltre alla conclusione del dibattito sull'Ateneo il consiglio provvederà ad esaminare ancora una serie di provvedimenti, il cui «vario» è urgente e che senza questa riunione supplementare sarebbero rimasti invariati per mancanza di tempo.

Innanzi tutto si tratterà di approvare, su proposta del sindaco, i criteri generali per la regolamentazione delle lottizzazioni urbanistiche ai sensi del

la legge-ponte, cioè la misura degli oneri per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (nuovi allacciamenti, strade, infrastrutture scolastiche, ecc.) da accollare ai privati che intendano realizzare nuovi, massicci insediamenti urbanistici. Poi, si tratterà di dare approvazione a tre convenzioni per altrettante lottizzazioni a Valmaura, in via Scomparini e San Giacomo (in quest'ultimo caso si tratta dell'iniziativa edilizia di un gruppo privato inteso realizzare mediante l'abbattimento del vecchio complesso tra le vie San Giacomo in Monte, Caprin, di cui faceva parte il cinema «Marconi», chiuso tre settimane fa); attraverso tali convenzioni il Comune rilascia la relativa licenza di fabbrica a condizione che gli interessati si assumano certi oneri per quelle opere che i nuovi insediamenti renderebbero indispensabili da parte del Comune e che non viene ritenuto giusto debbano gravare esclusivamente sul denaro pubblico, cioè sull'intera collettività civica.

Infine verrà proposto l'affidamento alla Soma, in stessa persona cui è stato affidato lo studio per il riassetto del traffico cittadino, del piano esecutivo per la soluzione del problema dei parcheggi. (Non si è fatto invece a tempo a predisporre le delibere riguardanti l'affidamento dello studio del piano urbanistico particolareggiato del centro storico e la parte del piano di variante per la zona di Cattinara, in vista degli insediamenti universitari che dovrebbero affiancare il costruttore. Argomenti sul quale si contava di decidere prima della vacanza estiva). E verrà proposto per il voto anche un mutuo di 800 milioni, per la copertura della spesa — già dichiarata ultimamente — necessaria per l'installazione dei nuovi semafori elettronici, capaci di instradare il traffico urbano, facendo capo a un «cervello» elettronico, con precedenza per i veicoli pubblici.

E' stato anche comunicato che le attrezzature sono state potenziate in questi giorni da un'autogru «Ornig», del tipo tradizionale, che possiede uno sbarrico di 43 metri, può sollevare fino a 80 tonnellate e opera lo sbarco e l'imbarco di containers, sostituendo vantaggiosamente le gru galleggianti.

Il mese prossimo entrerà in funzione, nel nostro scalo, la nuova grande gru mobile «Peiner», della portata di 32 tonnellate, per lo sbarco, l'imbarco e la movimentazione dei containers. Lo ha reso noto il presidente Franzl al comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto, confermando così le dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa al «Piccolo» dal direttore generale dell'emporio portuale.

E' stato anche comunicato che le attrezzature sono state potenziate in questi giorni da un'autogru «Ornig», del tipo tradizionale, che possiede uno sbarrico di 43 metri, può sollevare fino a 80 tonnellate e opera lo sbarco e l'imbarco di containers, sostituendo vantaggiosamente le gru galleggianti.

Con queste nuove gru, col carrello sollevatore a forche laterali «Lancera» già in esercizio, e con i tre trattori speciali per la movimentazione di roll-trailers, il porto di Trieste — ha detto il presidente — è già oggi in grado di servire con agilità e sicurezza le navi porta-containers e navi traghetti roll-on-roll-off. E in proposito è da osservare che il quantitativo di containers manipolati durante tutto lo scorso anno è già stato superato nel primo semestre dell'anno in corso. Inoltre, si trova in fase di collaudo un particolare trattore con caratteristiche di grande elasticità di manovra, potendo circolare indisturbato anche su strada che si rotonda.

Molto importante appare anche la dichiarazione del dott. Franzl di aver nuovamente sollecitato il Ministero dei lavori pubblici per il completamento delle opere accessorie indispensabili per un immediato parziale utilizzo del molo VII. E anche su questo punto, pertanto, viene trovata piena convergenza con quanto affermato recentemente dall'ing. Colaninno.

Si è pure appreso che il Ministero della marina mercantile, di concerto con quelli del tesoro e dei lavori pubblici, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio '69. Questi Ministri hanno riconosciuto che l'Ente, allo scopo di assicurare lo scalo triestino la capacità concorrenziale soprattutto nei confronti del traffico di transito estero, deve perseguire una politica di contenimento delle proprie tariffe, né derivare quindi dall'esigenza assoluta di un maggior apporto finanziario statale, allo scopo di pervenire al risanamento della gestione.

E' naturale che durante la riunione del comitato direttivo dell'Ente porto si sia parlato delle conclusioni alle quali è pervenuto il Cipe recentemente, e delle dichiarazioni del ministro Attaluga fatte alla commissione trasporti della Camera in merito al riassetto delle attività di navigazione di p.l.n., oltre che della positiva valutazione dei problemi dello scalo triestino, valutazione secondo la quale a Trieste viene assicurato un importante ruolo in campo marittimo.

Sono state quindi rese note le cifre interessanti il traffico complessivo del nostro porto nel mese di giugno: 2 milioni 930 mila tonnellate tra sbarchi e imbarchi (di cui 2 milioni 165 mila tonnellate di petrolio per l'oleodotto), con un aumento di oltre 35 mila tonnellate (più di 24 per cento) nei confronti del giugno '70. Nel primo semestre il movimento marittimo complessivo è ammontato a 16 milioni 921 mila tonnellate di merci sbarcate e imbarcate (compreso il movimento della pipeline, che ha segnato un quantitativo di quasi 13 milioni di tonnellate sbarcate), con un incremento di oltre 2 milioni di tonnellate, pari al 31,7 per cento in più rispetto all'analogo periodo del '70, e di quasi 5 milioni di tonnellate (più 41,1 per cento) rispetto al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

La nuova autogru di tipo tradizionale, che può sollevare fino a 80 tonnellate, viene usata per lo sbarco e l'imbarco dei containers

Maree — OGGI: alta alle 9.35 con cm 14 e alle 19.20 con cm 38 sopra il livello medio. Domani: alta alle 19.30 con cm 2 sopra il l.m.

LE NUOVE ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AL PORTO

Giocattolo il container nell'abbraccio della gru

«Peiner» può sollevare 80 tonnellate, con 43 metri di raggio d'azione - Continua l'aumento dei traffici

Il mese prossimo entrerà in funzione, nel nostro scalo, la nuova grande gru mobile «Peiner», della portata di 32 tonnellate, per lo sbarco, l'imbarco e la movimentazione dei containers. Lo ha reso noto il presidente Franzl al comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto, confermando così le dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa al «Piccolo» dal direttore generale dell'emporio portuale.

E' stato anche comunicato che le attrezzature sono state potenziate in questi giorni da un'autogru «Ornig», del tipo tradizionale, che possiede uno sbarrico di 43 metri, può sollevare fino a 80 tonnellate e opera lo sbarco e l'imbarco di containers, sostituendo vantaggiosamente le gru galleggianti.

Con queste nuove gru, col carrello sollevatore a forche laterali «Lancera» già in esercizio, e con i tre trattori speciali per la movimentazione di roll-trailers, il porto di Trieste — ha detto il presidente — è già oggi in grado di servire con agilità e sicurezza le navi porta-containers e navi traghetti roll-on-roll-off. E in proposito è da osservare che il quantitativo di containers manipolati durante tutto lo scorso anno è già stato superato nel primo semestre dell'anno in corso. Inoltre, si trova in fase di collaudo un particolare trattore con caratteristiche di grande elasticità di manovra, potendo circolare indisturbato anche su strada che si rotonda.

Molto importante appare anche la dichiarazione del dott. Franzl di aver nuovamente sollecitato il Ministero dei lavori pubblici per il completamento delle opere accessorie indispensabili per un immediato parziale utilizzo del molo VII. E anche su questo punto, pertanto, viene trovata piena convergenza con quanto affermato recentemente dall'ing. Colaninno.

Si è pure appreso che il Ministero della marina mercantile, di concerto con quelli del tesoro e dei lavori pubblici, ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio '69. Questi Ministri hanno riconosciuto che l'Ente, allo scopo di assicurare lo scalo triestino la capacità concorrenziale soprattutto nei confronti del traffico di transito estero, deve perseguire una politica di contenimento delle proprie tariffe, né derivare quindi dall'esigenza assoluta di un maggior apporto finanziario statale, allo scopo di pervenire al risanamento della gestione.

E' naturale che durante la riunione del comitato direttivo dell'Ente porto si sia parlato delle conclusioni alle quali è pervenuto il Cipe recentemente, e delle dichiarazioni del ministro Attaluga fatte alla commissione trasporti della Camera in merito al riassetto delle attività di navigazione di p.l.n., oltre che della positiva valutazione dei problemi dello scalo triestino, valutazione secondo la quale a Trieste viene assicurato un importante ruolo in campo marittimo.

Sono state quindi rese note le cifre interessanti il traffico complessivo del nostro porto nel mese di giugno: 2 milioni 930 mila tonnellate tra sbarchi e imbarchi (di cui 2 milioni 165 mila tonnellate di petrolio per l'oleodotto), con un aumento di oltre 35 mila tonnellate (più di 24 per cento) nei confronti del giugno '70. Nel primo semestre il movimento marittimo complessivo è ammontato a 16 milioni 921 mila tonnellate di merci sbarcate e imbarcate (compreso il movimento della pipeline, che ha segnato un quantitativo di quasi 13 milioni di tonnellate sbarcate), con un incremento di oltre 2 milioni di tonnellate, pari al 31,7 per cento in più rispetto all'analogo periodo del '70, e di quasi 5 milioni di tonnellate (più 41,1 per cento) rispetto al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5 per cento) rispetto al giugno '70. Nei primi sei mesi '71 il movimento commerciale ha segnato, tra sbarchi e imbarchi, 1 milione 117.016 tonnellate, con un incremento di 135.053 tonnellate (più 13,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del '70, e di 268.599 tonnellate (più 31,7 per cento) al primo semestre '69.

Per quanto invece riguarda il movimento commerciale transitato attraverso gli impianti dell'Ente, esso ha totalizzato lo stesso periodo del '70, con un aumento di 37.087 tonnellate (più 26,5

LA SPAVENTOSA DEFLAGRAZIONE DI VENERDI' MATTINA

Via Pascoli, il giorno dopo



Momenti di disperazione di fronte alla casa sgomberata. Qui sopra: una visione della via in cui il traffico è vietato; e un'inquadratura di fronte alla casa dello scoppio inteso a riparare i danni subito nel proprio appartamento, anch'essi — come si vede — considerevoli

La zona di via Pascoli in cui è avvenuto il pauroso scoppio di venerdì è tuttora isolata da transenne; agenti della Pubblica sicurezza e vigili urbani controllano il transito pedonale. Gli inquilini che hanno dovuto abbandonare gli alloggi, si sono soffermati a lungo a guardare da lontano, appoggiati alle transenne, lo spettacolo desolato della casa ormai disabitata. Chi ha avuto la fortuna di poter rimanere in casa, negli edifici vicini, si è rimboccato le maniche e si è messo al lavoro. Le donne hanno eliminato tutti i calcinacci e il velo di vetri che si era steso sui pavimenti, mentre gli uomini si sono dati da fare per cercare di mettere in sesto gli infissi.

I vigili del fuoco hanno frantumato l'opera di rimozione delle macerie mentre gli operai di una ditta specializzata provvedono a puntellare le pareti pericolanti. Alla Modiano gli operai, appressa la notizia del disastro, hanno sospeso immediatamente lo scoppio e si sono tutti portati nello stabilimento per dare una mano e ripulire dal vetro e dai calcinacci le macchine e i pavimenti, e nel pomeriggio squadre di vetrai erano al lavoro per rimettere a posto le vetrate sconvolte dalla deflagrazione.

Alla Mobile, frantumato, è in pieno svolgimento l'inchiesta da parte della polizia che sin dal primo momento aveva posto sotto sequestro le bombole di gas liquido trovate nella bottega da lattiere dove è avvenuta la disastrosa esplosione.

L'origine della deflagrazione, pare ormai accertato, sarebbe dovuta — come abbiamo già riferito ieri — ad una fuga di gas liquido, uguale a quello che viene usato anche nelle cucine. Una bombola, rovesciata ed appesa, serviva agli operai per riempire alcune bombole più piccole e quindi più maneggevoli per i lavori di saldatura da compiere fuori dall'officina.

Nell'episodio di via Pascoli la fuga di gas può essere avvenuta o perché la bombola aveva una valvola difettosa o perché una bombola più piccola attaccata alla grande si può essere staccata cadendo a terra, strappando così il tubo di raccordo, e da qui la fuga di gas. Il gas, uscendo, ha saturato l'ambiente per cui è bastato un qualsiasi innesco a far scoppiare la miscela. E lo

Soroptimiste triestine al congresso mondiale

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Roma il pubblico d'oro del Soroptimist internazionale con la partecipazione di duemila soci, di cinquanta nazioni. I lavori del congresso, che si è tenuto all'Eur, al Palazzo dei Congressi, consistevano in relazioni sull'attività svolta in questo mezzo secolo e particolarmente negli ultimi tre anni e in programma per il futuro. Splendidamente organizzata la parte collaterale che consisteva in un ricevimento in Campidoglio, in una serie di visite ad antichi palazzi e giardini raramente aperti al pubblico e nell'esecuzione della «Petite Messe» di Rossini nella chiesa di Santa Maria in Ardevere.

Rappresentavano il club di Trieste le signore Styr Camporeale, Renata Merli vicepresidente, Maria Beltrame, presidente del Comitato Goodwill, che ha partecipato ai lavori del Congresso con una relazione e Ella Segre Melzi.

Trattore in retromarcia investe un operaio

Un trattore, in fase di retromarcia, ha investito al Portuonovo il bracciante Libero Rappini, di 57 anni, abitante in via Caprin 5, il quale ha riportato una grave contusione al piede destro e ferite laceranti alla gamba sinistra. L'incidente è avvenuto all'alba, quando il trattore, guidato da un operaio della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato medicato all'asterina e quindi dimesso.

SEGNALAZIONI

Gli asili dell'ONMI aperti il sabato

La presidente del Comitato provinciale dell'ONMI, signora Gina Badiali, cortesemente ci scrive: «Prendendo nota della lettera sottoscritta da 25 mamme, pubblicata nelle "Segnalazioni" del 15 luglio, si desidera precisare quanto segue: pur ascoltando il suggerimento delle lavoratrici madri, le quali auspicano la chiusura degli asili-nido nella giornata di sabato per concedere al personale impiegato presso le dipendenti istituzionali la settimana lavorativa di cinque giornate consecutive, la commissione del sabato, non si potrà non tenere conto che il numero dei minori assistiti presso gli asili-nido dell'ONMI si aggira dai 150 al 160 al giorno, per cui, il parere di 25 famiglie non appare certamente sufficiente, nel rispetto dello spirito dello statuto dell'Opera, per disporre tranquillamente la chiusura degli asili-nido nella giornata di sabato.

«E' anche vero che il nuovo contratto nazionale della categoria prevede, per il personale che presta servizio nei suddetti asili-nido, un orario settimanale di 42 ore, ed è proprio per l'applicazione integrale di queste norme che attualmente il Comitato provinciale ONMI ha dato mandato alla presidenza di organizzare turni di servizio che possano permettere di coprire le giuste esigenze delle lavoratrici impiegate nei nidi con quelle delle famiglie che al momento attuale necessitano del servizio di assistenza. L'organizzazione è stata studiata e approvata dalla commissione del sabato, e per la precisione, si rileva che l'attuale media delle frequenze in detta giornata va dal 25 al 50 per cento, mai superato, dei presenti nelle cinque giornate lavorative.

Inoltre, questa presidenza è impegnata ad applicare il nuovo orario di lavoro delle dipendenti O.N.M.I., anche con la eventuale assunzione di altro personale, onde evitare di aggravare il personale in servizio, durante i turni, con superiori prestazioni.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

Più benlo il paesaggio grazie al «lotto zero»

Questa è la tesi sostenuta dalle «Autovie Venete»

La direzione della S.p.A. «Autovie Venete» ci invia questa lettera:

«La società per azioni "Autovie Venete", stazione appaltante dei lavori in corso per la trasformazione in autostrada della strada statale n. 202 nel tratto di circa 6 chilometri compreso fra il Lisert e Salsomaggiore (lato "zero" dell'autostrada per Udine-Venezia), ritiene di fornire le seguenti precisazioni a seguito di quanto è stato scritto a tal proposito in quest'ultimo periodo.

«Il progetto, inizialmente approvato per detto lotto prevedeva — oltre s'intende lo ampliamento della sezione a 24 metri di larghezza — la costruzione, lato mare e parallelamente a quella esistente, di una seconda galleria come pure di un secondo ponte per l'attraversamento del corso d'acqua denominato Locavez.



«Nel corso dei lavori le condizioni particolari riscontrate nella roccia in corrispondenza della galleria e lo stato della galleria stessa

(che per elementari norme di sicurezza si avrebbe dovuto chiudere al traffico) ed ancora le condizioni riscontrate nelle strutture del ponte sul Locavez, resero necessaria da parte della società concessionaria la presentazione all'ente concedente di una perizia di variante con la quale le due previste gallerie venivano sostituite da una trincea di variante di circa 6 metri e i due ponti sul Locavez venivano sostituiti con un canale opportunamente dimensionato (per inciso le dimensioni sono di gran lunga maggiori di quelle che si possono riscontrare a valle nel manufatto di incrocio del Locavez con la S.S. n. 16).

«Devesi ancora menzionare che detto corso d'acqua originariamente costituito da una canaletta di qualche metro di lunghezza e che rappresentava il deflusso a mare nei momenti di massima quota delle acque del laghetto di Pietrarsa, è stato portato alle attuali dimensioni di sezione solamente per ottenere il quantitativo di terra necessario alla bonifica per colmata del Lisert, eseguita in periodo relativamente vicino.

«Va comunque precisato che la perizia di variante, come sopra accennato, eseguita in accordo con gli organi tecnici dell'ANAS, ottenne il parere favorevole del consiglio d'amministrazione dell'azienda ed in seguito l'approvazione per la esecutoria rilasciata con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici.

«Pur intendendo la presente nota mantenersi sul solo piano della semplice delucidazione dei fatti, non si può non menzionare autorevoli pareri espressi in merito alla visione paesaggistica che risulterà a lavori finiti miglioramento della situazione presente.

«Per ciò che infine riguarda le scarpate della trincea e loro eventuale sistemazione, sono in corso trattative fra la società concessionaria e la locale Sovrintendenza per usare tutti gli accorgimenti che a tale proposito verranno consigliati.

C'è ancora tanta bontà

«Care "Segnalazioni", non so se saprà dire ciò che sento dentro di me, ma vi prego tanto di pubblicare questa mia lettera. Ero disperato, temevo a trent'anni di essere condannato a non guarire più e non poter più fare alcun lavoro, credevo che nessuno avrebbe potuto occuparsi tanto di me fino a permettermi di superare difficoltà economiche che sembravano assolutamente insuperabili per curare la spondilite anchilopatica Bechterew. Invece c'è ancora tanta bontà a questo mondo! E io vorrei dire grazie alle centinaia di persone che hanno voluto aiutarmi, agli enti che si sono interessati alla possibilità di affrontare cure e interventi chirurgici (il primo è riuscito: ora subirà il secondo) che miracolosamente mi stanno restituendo, con le forze, la fiducia nella vita.

«Da chi cominciare? Forse dalla gente che mi è più vicina e che per prima ha risposto a chi chiedeva un aiuto per il mio caso, gli abitanti del mio paese, Pordenone, grazie a tutti. Ma grazie, dal più profondo del cuore, anche al Comune di Trieste, alla Casa di Risparmio di Trieste, all'ECA, ai dipendenti dell'Alitalia della nostra città, ai dipendenti del Juzificio Triestino, ai dipendenti dell'Arsenale San Marco, alla direzione della rivista "Oggi", alla Libreria, all'Avv. Battista Stabile, al consigliere comunale Oliviero Fragiaco, al segretario generale della CCAL dott. Carlo Fabrichi: devo tutto alla bontà di queste persone. E ho lasciato per ultimo il mio "angelo custode", il signor Marcello Buda, paziente, tenace, che non ha voluto arrendersi nemmeno quando tutto sembrava impossibile. Con infinita gratitudine, Guido Mistrone.

Ritorno notturno a Servalva

«Care "Segnalazioni", con il IX Festival del film di fantascienza si è aperta la stagione degli spettacoli al Castello di San Giusto. Dal giorno 5 luglio, ogni sera, dopo la fine dello spettacolo che avviene normalmente alle 21 con i vari "cardi", mi ritrovo alla disperata ricerca di un autobus che mi porti a Servalva (ultima partenza da largo Giardini: ore 24). Regolarmente non lo trovo e così devo prendere qualche mezzo che vada in deposito e fare a piedi tutta la via Italo Svevo e via di Servalva oppure prendere la "19" o la "20" e fare a piedi tutta la via Roncheto.

«Ma, dico io, durante l'estate è possibile che non ci sia una nota di che passi verso le 9.30 di

Due lampade

«Care "Segnalazioni", precipitando al n. 62 di viale Campi Elisi, dove si sta scavando la galleria di circunvalazione, vi sono due lampade staccate spente, perché volte verso il cantiere che effettua lo scavo. Visto che la strada provvisoria (per modo di dire) che passa davanti ai numeri 60 e 62 è totalmente buia, invogliando per ciò i malintenzionati non si potrebbe far rotolare di 90 gradi i bracci delle lampade di cui sopra illuminando così un tratto di strada che specie di notte è fissa di auto parcheggiate? Grazie per la vostra ospitalità e cordiali saluti anche a nome dei condomini dei numeri 60 e 62. P.M.»

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Elvar» (jug.), mn. «Orientale» (germ.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mn. «Amazzone» (liberiana), mn. «Euterpe» (ell.), mn. «Cesare d'Amico» (naz.), mn. «Maria Costanza» (naz.), mn. «Brandis» (jugoslava), mn. «Pyrgos» (liber.), mn. «Elio Novacovic» (ingl.), mn. «Sirocco» (ell.).

PARTENZE: mn. «Vesuvio» (naz.), mn. «Belice» (naz.), mn. «Elakmos» (liber.), mn. «Lindom» (norv.), mn. «Amson Current» (liber.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.).

8 giorni in Dalmazia

Da Trieste in pullman: 25 luglio. Visite di ZARA, SEBENICO, CASCATE DEL KRKA, TRAT, SPALATO, MOSTAR, RAGUSA e FETICE.

Ovunque stanze con doccia L. 85.000

ANCORA QUALCHE POSTO DISPONIBILE

Prossime partenze: 8, 15 agosto e 12 settembre

UFFICIO CENTRALE VIAGGI C.T. Trieste, Piazza Unità 6

TELEF. 24793 - 35862

VIAGGIO IN GERMANIA OLANDA - BELGIO

L'U.T.A.T. effettua come negli anni passati il Grande Tour in autotour in Germania - Olanda - Belgio.

Il primo viaggio verrà effettuato dal 25 luglio al 7 agosto.

Lungo l'interessante itinerario verranno visitate le principali città; è prevista pure la navigazione sul Reno. QUOTA LIRE 195.000.

Iscrizioni: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria A. Protti

Magazzini Felice

TRIESTE - VIA CARDUCCI, 41 - TEL. 90513

abitati da lavoro + abbigliamento e confezioni

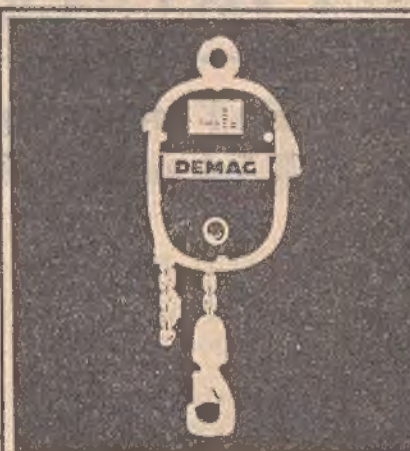
UNA TRADIZIONE DI SERIETA' CHE DURA DA MEZZO SECOLO

DEMAG

Paranchi

a catena

JUNIOR



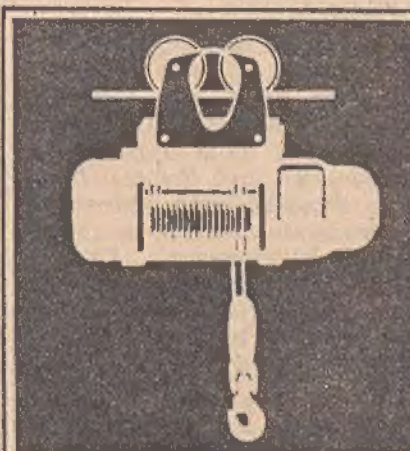
Gru a bandiera

Magnet

DEMAG

Paranchi

a fune



Gusella & C.

Via Gambini, 26

Tel. 76.63.00

TRIESTE

CONCESSIONARIO

DEMAG

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISSONDO 16 - I. P. Telefono 76179

(Aut. 2083/7-55)

Dott. A. de GIACOMI

SPECIALISTA

MALATTIE PELLE E SESSUALI

Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento

TRIESTE, VIA CROCE 2 - I. P. Telefono 68481

Aut. N. 1900/1797-57

Dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

ore 12.30 e 16.30

VIA TORREBIANCA N. 43

(angolo via G. Caducchi)

T E L E F O N O 61740

Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE E VENEREE

Via San Francesco 3-1 (Follinico)

Ore 12-13 e 17-18.30 - Tel. 37268

Abit.: via Boccaccio 12 - Tel. 36506

ERNIA

ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA

TORINO - Sede centrale: c. Giulio Cesare 8 - Tel. 238785

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENITIVO C. E. LAMARCA approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23-3-51 (Gazz. Uff. n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo. Prove e consultazioni a:

TRIESTE - giovedì 29 e venerdì 30 luglio dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI (via Mazzini 43)

in piena canicola...

condizionatore d'aria PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

PHILIPS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCLUSO IL NONO FESTIVAL INTERNAZIONALE

Troppi film sono scivolati con il passaporto della fantascienza

Ha vinto
«Hauser's Memory»

La giuria del IX Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste, presieduta da Arthur C. Clarke (Gran Bretagna) e composta dai seguenti membri: Elio Bartolini (Italia), Lajos Matos (Ungheria), Louis Seguin (Francia) e Donald Wolther (USA) dopo aver visionato, e molti più di una volta, 27 film, ha concordato le seguenti decisioni:

«Asteroido d'oro» (premio per il miglior film) al lungometraggio «Hauser's Memory» diretto da Boris Sagal (USA); «Un film dal ritmo serrato, ben costruito, nella miglior tradizione della cinematografia fantascientifica proprio in quanto si regge su un esempio di "transfer" di memoria che, secondo molti esperti, potrebbe essere possibile».

«Asteroido d'argento» (premio per il miglior attore) a Roberto Antonelli nel film «La ragazza di latta», diretto da Marcello Aliprandi (Italia); «In questo satira davvero originale del conformismo della vita moderna, Antonelli dà una divertente quanto partecipata interpretazione di un uomo in lotta per la propria individualità».

«Asteroido d'argento» (premio per la miglior attrice) a Iva Janžurova nel film «Te, vy ste vsemu» diretto da Václav Vorlíček (Cecoslovacchia); «Attrice di grande talento nell'interpretare tre diversi ruoli, e sembrando perfettamente identificandosi con il personaggio».

«Sigillo d'oro della città di Trieste» (premio per il miglior cortometraggio) a Ljubomir Jivkovic («Amanti del dorso») diretto da Borivoj Dvornikovic (Bosnia e Herzegovina); «Arguto, fantasioso e davvero divertente cartone animato, che prende in giro la natura umana, pur senza perdere una nota di ottimismo».

Dei premi speciali a disposizione della giuria, uno viene assegnato al film «Le temps de mourir» diretto da André Farwagi (Francia); «Questo film, molto ben costruito e pieno di suspense, può essere considerato come un'opera di un tempo fantascifico o come un'allegoria di mondi paralleli». L'altro premio al cortometraggio «Tenebre», diretto da Claude Loubière (Francia); «Film che, seppur con grande misura, riesce a comunicare una schiacciata minaccia di minaccia e di terrore».

La giuria desidera inoltre segnalare in modo particolare tre film: «Seduzione» diretto da Joseph Guider (Ungheria); «Film che rivela il tanto di fantascienza nascosto dietro un oggetto di uso comune»; «Scarabus» diretto da Gerald Frydman (Belgio); «Cartone animato le cui immagini ispirate a Magritte, continuano la tradizione surrealista».

«Signale» Ein Welttraumabeute» (Segnale - Un'avventura spaziale) diretto da Gottfried Kolditz (D.R.); «Per la sua scienza accurata, scenografia e per gli effetti speciali».

QUESTA SERA SUL VIDEO FORSYTE N.4

«La saga dei Forsythe» (TV 1, 12). La quarta puntata della riduzione televisiva del romanzo di Galsworthy, inizia con l'incontro di Michael con June Forsythe che gli racconta la storia d'amore tra Fleur e John. Il film, che è andato in onda varie volte a trovare il giovane poeta Wilfrid Deserd a casa sua. Addolorato e scosso per quanto ha saputo, Michael chiede a Fleur una spiegazione. La giovane donna gli dichiara con fermezza di non aver mai provato nulla per Wilfrid e di avere già interrotto ogni rapporto con lui. Infine, gli annuncia che si è sposata con un bambino. La notizia fa dimenticare a Michael tutte le amarezze e le preoccupazioni passate. Per mettere una pietra su quanto è accaduto, va alla stazione a salutare l'amico Wilfrid che parte per l'Oriente. Trascorrono i mesi e arriva il momento della nascita del figlio di Fleur, Michael e Soames aspettano insieme trepidi fino a quando viene loro annunciato che è nato un maschietto. Fleur, maturata dalla maternità, sembra essere completamente guarita dalle vecchie ferite. Durante un incontro con Holly, la sorellastra di John, le confida di aver dimenticato il passato. Holly, dal canto suo, racconta all'amica di aver saputo che John, stasera negli Stati Uniti, si è fidanzato con una ragazza americana.

«Calico» («Brasile-Jugoslavia» (TV2, ore 19.55) - In collegamento via satellite con Rio de Janeiro viene trasmessa, in diretta, la partita amichevole Brasile-Jugoslavia.

A San Sebastiano premio a Gassman

San Sebastiano, 17. A conclusione del XIX Festival cinematografico di San Sebastiano, sono stati concessi i seguenti premi: Vittorio

Bene o male, anche per quest'anno è andata. La lunga attesa per conoscere le decisioni ufficiali della giuria, poi la cerimonia alla sera presso il Bastione Fiorito del Castello per la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei premi. Vincitori e premi elencati qui accanto e sui quali si possono muovere diversi appunti. Ma, prima di tutto, conviene esaminare il Festival quale si è strutturato quest'anno.

Un Festival — diciamo pure — abbastanza concertato per più versi. Intanto per la scelta di diverse pellicole che con la fantascienza o non c'entravano affatto oppure avevano con essa dei legami tanto tenui da risultare determinanti. Certo: entra sempre in ballo il solito problema di definire che cosa è fantascienza, definizione in pratica impossibile in senso assoluto sia perché si tratta di una forma di espressione non ancora inquadrate storicamente, sia perché i suoi confini sono in continuo movimento. Ma, poiché il nostro vuole essere un Festival specializzato, allora una definizione è necessaria pur darsi, altrimenti non si vede con quale criterio una pellicola vi possa venire inclusa o meno.

Così, potremmo tentare di definire la fantascienza come estrapolazione di ricerche e applicazioni scientifiche e tecnologiche ed esame della condizione umana in una situazione di queste mutate o esasperate rispetto all'attuale. Intesa la fantascienza in questo modo, si può dire che per noi in fondo permangono due problemi: uno è la fantascienza in quanto a se stessa, l'altro è la fantascienza in quanto a come viene espressa. Il primo problema è di natura intellettuale vero e proprio.

Il secondo problema è di natura estetica. Il Festival di Trieste, che da anni si propone di essere un Festival di pura fantascienza, potrebbe consentire veramente di aprire — come del resto si accennava otto giorni fa — introducendo la manifestazione — un effettivo discorso sulla condizione dell'uomo nei domini o in un oggi anticipato o posticipato, un Festival del film fantastico (qual è oggi il nostro) finisce col diventare lungo e in largo nelle situazioni più assurde e spesso gratuite. Esiste un modo per ospitare entrambe le tendenze: è cioè quello di tenere separato il settore fantascientifico del Festival competitivo da una rassegna collaterale fantastica, insolita o sperimentale (come si è fatto appunto quest'anno col surrealismo).

Veniamo al film premiato. L'assegnazione dell'Asteroido d'oro all'americano «Hauser's Memory» era data da alcuni per scontata, essendo noti i meriti e le glorie di questo film, che tra gli altri membri della giuria (Clarke e Wolther) che già lo conoscevano. Una pellicola piuttosto buona (nonostante l'impossibilità scientifica che un individuo possa immediatamente nella memoria di un altro al punto da riviverne in misura così intensa esperienze e sensazioni) ma con tutti i limiti oggettivi di un telefilm: ed è abbastanza sconcertante che un Festival cinematografico il massimo premio venga assegnato ad un film televisivo.

Sugli Asteroidi d'argento attribuiti a Roberto Antonelli nel film «La ragazza di latta» e a Iva Janžurova (interprete di tre diversi ruoli nel cecoslovacco «Signale, siete vedova») si può in linea di massima convenire.

Tutto un altro discorso andrebbe invece fatto per il cortio e il mediorientato, perché il Sigillo d'oro, premio speciale e segnalazioni — appaiono in numero di ben quattro nel veridico film fantastico, proprio quando il loro livello generale è basso. Stanno a stato al di sotto delle precedenti edizioni. Intanto sarebbe opportuno dividere in due categorie i film veri e propri dai disegni animati, perché il loro linguaggio è troppo diverso per consentire dei paragoni. E poi c'è l'assenza pressoché totale di cartoni animati italiani (quest'anno soltanto uno, firmato da Max Massimo Gassman, e in collaborazione con la Romania). Eppure, da ormai sei anni e questi anni di buon lavoro, in quel di Trieste, un Festival internazionale dei fumetti nel cui ambito viene proiettato un numero consistente di cartoni di nazionalità italiana, diversi da quelli che si proiettano nella tematica del Festival. Non sarebbe male, quindi, provare ad attingervi.

Un premio speciale della giuria è poi andato al francese «Le temps de mourir», il migliore a giudizio di chi scrive, ben diretto da André Farwagi (a parte certe ingenuità facilmente evitabili), bene interpretato, con il tema dell'intervallo temporale che si ripete in un ciclo chiuso con un effetto di influenza del futuro sul passato. Ma anche un film che non entrerà in alcuna fantascienza o del fantastico. Perché anche qui bisogna ripetersi: film di fantascienza di un certo livello ne vengono prodotti, ma allora o non hanno l'originalità dell'ispirazione di un Festival oppure preferiscono indirizzarsi verso una rassegna non specializzata. Così che a Trieste (a parte certe eccezioni, come il Watkins del «Cladior») l'anno passato) arrivano film di secondo o terzo piano, oppure telefilm, o cose sperimentali, o ancora pellicole — magari assai digiune — ma appartenenti a nazioni o a correnti che non entrano mai in distribuzione in Italia. Parole forse un po' dure, ma che andavano dette anche per il riguardo al pubblico che in queste sere — sotto l'etichetta di fantascienza — si è visto spacciare un po' di tutto.

Brevissime righe per quanto visto ieri. Un buon documentario scientifico sul «dinosaurio», un altro telefilm americano con un soggetto vecchio di un paio di decenni, e il lento e prolisso film tedesco di cui già avevamo parlato qualche giorno fa. In più, al mattino — per i soli



Il presidente dell'Azienda di soggiorno, prof. Cumbat, consegna l'Asteroido d'oro al Console americano a Trieste per il film «Hauser's Memory» che ha vinto il IX Festival di fantascienza

terale fantastica, insolita o sperimentale (come si è fatto appunto quest'anno col surrealismo).

Veniamo al film premiato. L'assegnazione dell'Asteroido d'oro all'americano «Hauser's Memory» era data da alcuni per scontata, essendo noti i meriti e le glorie di questo film, che tra gli altri membri della giuria (Clarke e Wolther) che già lo conoscevano. Una pellicola piuttosto buona (nonostante l'impossibilità scientifica che un individuo possa immediatamente nella memoria di un altro al punto da riviverne in misura così intensa esperienze e sensazioni) ma con tutti i limiti oggettivi di un telefilm: ed è abbastanza sconcertante che un Festival cinematografico il massimo premio venga assegnato ad un film televisivo.

Sugli Asteroidi d'argento attribuiti a Roberto Antonelli nel film «La ragazza di latta» e a Iva Janžurova (interprete di tre diversi ruoli nel cecoslovacco «Signale, siete vedova») si può in linea di massima convenire.

Tutto un altro discorso andrebbe invece fatto per il cortio e il mediorientato, perché il Sigillo d'oro, premio speciale e segnalazioni — appaiono in numero di ben quattro nel veridico film fantastico, proprio quando il loro livello generale è basso. Stanno a stato al di sotto delle precedenti edizioni. Intanto sarebbe opportuno dividere in due categorie i film veri e propri dai disegni animati, perché il loro linguaggio è troppo diverso per consentire dei paragoni. E poi c'è l'assenza pressoché totale di cartoni animati italiani (quest'anno soltanto uno, firmato da Max Massimo Gassman, e in collaborazione con la Romania). Eppure, da ormai sei anni e questi anni di buon lavoro, in quel di Trieste, un Festival internazionale dei fumetti nel cui ambito viene proiettato un numero consistente di cartoni di nazionalità italiana, diversi da quelli che si proiettano nella tematica del Festival. Non sarebbe male, quindi, provare ad attingervi.

Un premio speciale della giuria è poi andato al francese «Le temps de mourir», il migliore a giudizio di chi scrive, ben diretto da André Farwagi (a parte certe ingenuità facilmente evitabili), bene interpretato, con il tema dell'intervallo temporale che si ripete in un ciclo chiuso con un effetto di influenza del futuro sul passato. Ma anche un film che non entrerà in alcuna fantascienza o del fantastico. Perché anche qui bisogna ripetersi: film di fantascienza di un certo livello ne vengono prodotti, ma allora o non hanno l'originalità dell'ispirazione di un Festival oppure preferiscono indirizzarsi verso una rassegna non specializzata. Così che a Trieste (a parte certe eccezioni, come il Watkins del «Cladior») l'anno passato) arrivano film di secondo o terzo piano, oppure telefilm, o cose sperimentali, o ancora pellicole — magari assai digiune — ma appartenenti a nazioni o a correnti che non entrano mai in distribuzione in Italia. Parole forse un po' dure, ma che andavano dette anche per il riguardo al pubblico che in queste sere — sotto l'etichetta di fantascienza — si è visto spacciare un po' di tutto.

Brevissime righe per quanto visto ieri. Un buon documentario scientifico sul «dinosaurio», un altro telefilm americano con un soggetto vecchio di un paio di decenni, e il lento e prolisso film tedesco di cui già avevamo parlato qualche giorno fa. In più, al mattino — per i soli

terale fantastica, insolita o sperimentale (come si è fatto appunto quest'anno col surrealismo).

Veniamo al film premiato. L'assegnazione dell'Asteroido d'oro all'americano «Hauser's Memory» era data da alcuni per scontata, essendo noti i meriti e le glorie di questo film, che tra gli altri membri della giuria (Clarke e Wolther) che già lo conoscevano. Una pellicola piuttosto buona (nonostante l'impossibilità scientifica che un individuo possa immediatamente nella memoria di un altro al punto da riviverne in misura così intensa esperienze e sensazioni) ma con tutti i limiti oggettivi di un telefilm: ed è abbastanza sconcertante che un Festival cinematografico il massimo premio venga assegnato ad un film televisivo.

Sugli Asteroidi d'argento attribuiti a Roberto Antonelli nel film «La ragazza di latta» e a Iva Janžurova (interprete di tre diversi ruoli nel cecoslovacco «Signale, siete vedova») si può in linea di massima convenire.

Tutto un altro discorso andrebbe invece fatto per il cortio e il mediorientato, perché il Sigillo d'oro, premio speciale e segnalazioni — appaiono in numero di ben quattro nel veridico film fantastico, proprio quando il loro livello generale è basso. Stanno a stato al di sotto delle precedenti edizioni. Intanto sarebbe opportuno dividere in due categorie i film veri e propri dai disegni animati, perché il loro linguaggio è troppo diverso per consentire dei paragoni. E poi c'è l'assenza pressoché totale di cartoni animati italiani (quest'anno soltanto uno, firmato da Max Massimo Gassman, e in collaborazione con la Romania). Eppure, da ormai sei anni e questi anni di buon lavoro, in quel di Trieste, un Festival internazionale dei fumetti nel cui ambito viene proiettato un numero consistente di cartoni di nazionalità italiana, diversi da quelli che si proiettano nella tematica del Festival. Non sarebbe male, quindi, provare ad attingervi.

Un premio speciale della giuria è poi andato al francese «Le temps de mourir», il migliore a giudizio di chi scrive, ben diretto da André Farwagi (a parte certe ingenuità facilmente evitabili), bene interpretato, con il tema dell'intervallo temporale che si ripete in un ciclo chiuso con un effetto di influenza del futuro sul passato. Ma anche un film che non entrerà in alcuna fantascienza o del fantastico. Perché anche qui bisogna ripetersi: film di fantascienza di un certo livello ne vengono prodotti, ma allora o non hanno l'originalità dell'ispirazione di un Festival oppure preferiscono indirizzarsi verso una rassegna non specializzata. Così che a Trieste (a parte certe eccezioni, come il Watkins del «Cladior») l'anno passato) arrivano film di secondo o terzo piano, oppure telefilm, o cose sperimentali, o ancora pellicole — magari assai digiune — ma appartenenti a nazioni o a correnti che non entrano mai in distribuzione in Italia. Parole forse un po' dure, ma che andavano dette anche per il riguardo al pubblico che in queste sere — sotto l'etichetta di fantascienza — si è visto spacciare un po' di tutto.

Brevissime righe per quanto visto ieri. Un buon documentario scientifico sul «dinosaurio», un altro telefilm americano con un soggetto vecchio di un paio di decenni, e il lento e prolisso film tedesco di cui già avevamo parlato qualche giorno fa. In più, al mattino — per i soli

giornalisti — una breve pellicola della NASA appena giunta dall'America sull'imminente spedizione Apollo 15.

Null'altro da dire, se non sperare in meglio per l'anno venturo. A fine mese, per intanto, si ritorna sulla Luna.

Fabio Pagan

LA GRANDE BATTAGLIA DEL PACIFICO

Un film tutto vero!!

JEAN LOUIS GUILLAUD e HENRI DE TURENNE

LA GRANDE BATTAGLIA DEL PACIFICO

Un film tutto vero!!

JEAN LOUIS GUILLAUD e HENRI DE TURENNE

LA GRANDE BATTAGLIA DEL PACIFICO

Un film tutto vero!!

JEAN LOUIS GUILLAUD e HENRI DE TURENNE

LA GRANDE BATTAGLIA DEL PACIFICO

Un film tutto vero!!

Oggi replica di «Fiore di Hawa»

«Il fiore di Hawa», l'opera di Abraham che ha inaugurato il Festival, con grande successo, il Festival dell'Opera 1971, viene replicata oggi, alle 18.

Esecutori ed interpreti sono gli stessi dell'addoppiata prima dell'altro ieri.

La vendita dei biglietti si è effettuata stamane, dalle 9 alle 12.30 alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372) e, dalle 17, alle casse del Festival.

Come annunciato sono già in vendita i biglietti per la prima rappresentazione della «Vedova allegra» di Franz Lehár in programma per giovedì prossimo, 22 luglio, alle 21.

La «Vedova Allegra» sarà diretta dal Maestro Günther Ott e interpretata, nei ruoli principali, da Gianni Galli, Aldo Biondi, Pierfrancesco Poli, Rosetta Pizzo, Carlo Rizzo e Sandro Massimini.

Regia e coreografia di Gino Landi; le scene di Maurizio Monteverde ed i costumi di Sebastiano Soldati.

Piaccono in USA i film italiani

New York, 17

Fra i «50 top grossing films», cioè i cinquantina film che stanno attualmente totalizzando i maggiori incassi nel territorio degli Stati Uniti, figurano cinque produzioni italiane.

Il primo dei cinque è «Walter», la co-produzione italo-sovietica di Dino De Laurentiis diretta da Sergej Bondarčuk, le cui quotazioni al box-office sono attualmente in notevole ascesa.

Segue «Il gatto a nove code» di Dario Argento che, la scorsa settimana, ha registrato l'eccellente incasso di 35.000 dollari in varie città degli Stati Uniti. Quindi viene «Il conformista» di Bernardo Bertolucci con 27.100 dollari.

«Morte a Venezia» di Luchino Visconti e «I clowns» di Federico Fellini, sono entrati in graduatoria.

(Ansa)

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «L'Uomo della Porta Accanto».

Eli Wallach, Julie Harris

SERVOLA. 21.15. Lando Buzzanca. Franchi, Ingressa e tanti altri Vi porteranno in un mare di risate con: «Il giorno del Signore».

VALMARA. 21.15. «Airport». Tratto dall'omonimo romanzo. Strepitoso successo con Burt Lancaster e Dean Martin. Technicolor.

NATURA VIVA. Esotarium di Trieste. «Vita XX Settembre». Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studenti e collezionisti: minerali, conchiglie, fossili, collezioni, fossili. Visitatela!

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «La casa che grondava sangue». Un film che riesce a tenere lo spettatore in uno stato di terrore e suspense con Christopher Lee. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16. 22.10. Tecnica di una rapina nel film: «Due sporche carogne» con Alain Delon e Charles Bronson. Technicolor.

FENICE. 15.30, 17.30, 19.40. 22.10: «Billy Jack» con Tom Laughlin e Doris Merande. Technicolor.

Nazionale. 15.30 - 22.10: «La grande battaglia del Pacifico». Un film tutto vero sulla guerra nel Pacifico.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO

«L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO»

Eli Wallach, Julie Harris

SERVOLA. 21.15. Lando Buzzanca. Franchi, Ingressa e tanti altri Vi porteranno in un mare di risate con: «Il giorno del Signore».

VALMARA. 21.15. «Airport». Tratto dall'omonimo romanzo. Strepitoso successo con Burt Lancaster e Dean Martin. Technicolor.

NATURA VIVA. Esotarium di Trieste. «Vita XX Settembre». Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studenti e collezionisti: minerali, conchiglie, fossili, collezioni, fossili. Visitatela!

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «La casa che grondava sangue». Un film che riesce a tenere lo spettatore in uno stato di terrore e suspense con Christopher Lee. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16. 22.10. Tecnica di una rapina nel film: «Due sporche carogne» con Alain Delon e Charles Bronson. Technicolor.

FENICE. 15.30, 17.30, 19.40. 22.10: «Billy Jack» con Tom Laughlin e Doris Merande. Technicolor.

Nazionale. 15.30 - 22.10: «La grande battaglia del Pacifico». Un film tutto vero sulla guerra nel Pacifico.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16. «L'uomo della porta accanto».

GRATTACIELO

«L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO»

Eli Wallach, Julie Harris

SERVOLA. 21.15. Lando Buzzanca. Franchi, Ingressa e tanti altri Vi porteranno in un mare di risate con: «Il giorno del Signore».

VALMARA. 21.15. «Airport». Tratto dall'omonimo romanzo. Strepitoso successo con Burt Lancaster e Dean Martin. Technicolor.

NATURA VIVA. Esotarium di Trieste. «Vita XX Settembre». Grande esposizione di animali vivi d'ogni paese. Completamente rinnovata. Interessante, emozionante. Aperta tutti i giorni comprese le domeniche. Esposizione materiale scientifico per studenti e collezionisti: minerali, conchiglie, fossili, collezioni, fossili. Visitatela!

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). vedi cinema.

EDEN. 16 ult. 22: «La casa che grondava sangue». Un film che riesce a tenere lo spettatore in uno stato di terrore e suspense con Christopher Lee. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16. 22.10. Tecnica di una rapina nel film: «Due sporche carogne» con Alain Delon e Charles Bronson. Technicolor.

FENICE. 15.30, 17.30, 19.40. 22.10: «Billy Jack» con Tom Laughlin e Doris Merande. Technicolor.

Nazionale. 15.30 - 22.10: «La grande battaglia del Pacifico». Un film tutto vero sulla guerra nel Pacifico.

GRATTACIELO

IL «CERVELLO» DEL CASO GADOLLA INTERROGATO IERI PER SEI ORE DAL GIUDICE

Vandelli col rapimento mirava solo a far soldi

Era quello, secondo lui, l'unico modo di poter averne molti senza spargere sangue
«Con tanto denaro, alcuni dei maoisti poi non hanno più pensato alla rivoluzione»

Savona, 17. La spiccata personalità di giocatore d'azzardo di Diego Vandelli, lo «svizzero» del caso Gadolla arrestato mercoledì scorso a Roma, si è confermata anche oggi durante l'interrogatorio al quale lo ha sottoposto il giudice istruttore dott. Francesco Paolo Castellano. Vandelli, infatti, ha risposto con spregiudicatezza e sincerità a tutte le domande del magistrato: «Sono pronto a pagare per quello che ho fatto — ha detto — ma non burlate la mia pace. Ora sono disesto».

«Ci siamo trovati di fronte al personaggio che ci eravamo immaginati — ha detto il dott. Castellano al termine dell'interrogatorio — un uomo brillante, buon parlante, intelligente, cosciente di quello che ha fatto e di ciò che lo aspetta. Insomma un giocatore che sa vincere e che sa perdere. Questa sua prerogativa, Diego Vandelli l'ha dimostrata subito dal primo contatto con il magistrato e con il dott. Angelo Costa, dirigente della «mobilità» genovese. «Le debbo delle scuse per le lettere che ho scritto — ha detto Vandelli rivolgendosi al dott. Costa —, non so che cosa mi ha preso quando ho scritto quelle cose».

(Vandelli si riferiva ad alcune frasi contenute in due lettere scritte a Rosa Gadolla dopo il rilascio del giovane Sergio. In una si diceva: «Ora Costa e i suoi uomini possono anche darsi da fare per uccidere in pieno». In un'altra si parlava dei sospetti che la polizia aveva circa una simulazione del giovane, affermando: «La polizia non capisce proprio niente»).

Vandelli si è rivelato educato e completo. Quando il dott. Castellano e il dott. Costa sono entrati nella piccola stanzetta adibita agli interrogatori, l'imputato si è alzato e ha presentato i nuovi arrivati ai propri avvocati, Paolo Pennini di Genova e Carlo Martini di Roma. Poi, quando gli avvocati hanno sollevato un incidente procedurale (non hanno voluto che il dott. Costa assistesse all'interrogatorio), egli si è dimostrato dispiaciuto: «Mi spiacce che se ne debba andare» ha detto; rivolto al comandante della emobilità.

Durante l'interrogatorio è stato affrontato prima di tutto il modo in cui Vandelli, uomo di tendenze politiche di destra, abbia potuto incontrarsi con i componenti del gruppo di Rinaldi e Rossi che avevano costituito una «cellula» maoista. Diego Vandelli, secondo quanto risulta, ha detto che i componenti della «cellula» sapevano che lui aveva idee ben diverse dalle loro: «Erano degli pseudo-politici — ha detto — che quando hanno visto il denaro hanno lasciato da parte le idee rivoluzionarie per pensare a loro stessi». Secondo Vandelli, comunque, il progetto di organizzare la «guerriglia in città», di fare attentati, di preparare la rivoluzione proletaria esisteva sempre, anche se si godevano i soldi rapinati o estorti.

«Quando sono entrato in contatto con Rinaldi, che avevo conosciuto molto tempo fa — ha detto Vandelli —, mi sono reso conto che potevo aiutare questi giovani a non spargere sangue. L'unico modo per trovare tanto denaro senza pericolo, era il sequestro di persona. Lo abbiamo fatto ed è andato bene. Se non fossero stati dei dilettanti non ci avrebbero scoperti. Direi che uno scopo almeno l'ho raggiunto — ha detto ancora Vandelli —: quando hanno avuto in mano tanto denaro come non avevano mai visto, alcuni di loro si sono imborghesiti e non hanno più pensato alla rivoluzione».

Parlando di Sergio Gadolla, l'imputato ha detto: «La banda

era pericolosa, non so che cosa avrebbero potuto fare se non c'ero io: l'unica garanzia che Sergio rimanesse in vita ero io. E debbo dire che il dott. Costa lo aveva capito; mi ha fatto seguire ma non catturare. Vi dirò che sono stato vicino al giovane con affetto e ho sofferto per i momenti critici che lui e sua madre hanno dovuto passare per causa nostra. Anche per questo, per togliermi questo peso morale, ho deciso di scrivere alla signora Gadolla». Vandelli ha poi rivelato di avere scritto le lettere da Firenze: di aver comprato una macchina per scrivere «Antares» e di averla poi rivenduta dopo l'uso.

Circa le armi che sono state

trovate nel suo appartamento di Roma, Vandelli ha detto: «Le avevo comprate in Svizzera per un milione di lire. Quando è stata fatta la divisione del denaro e io ho avuto gli altri soldi — ha spiegato — mi ero preso l'impegno di fornire queste armi al gruppo. E io tenevo sempre fede al mio impegno. Quando il magistrato ha detto che non credeva alla storia dei cento milioni gettati in un tombino durante la fuga, Vandelli ha esclamato: «No comment».

L'interrogatorio è andato avanti per sei ore con l'intervallo per il pranzo. Vandelli è stato anche ascoltato, stavolta in qualità di teste, sulla rapina all'Istituto case popolari nel cor-

so della quale Mario Rossi uccise il fattorino Alessandro Fiori, e sull'attività terroristica del gruppo. Su quest'ultimo punto è probabile che Vandelli venga interrogato ancora e che ci possano essere ulteriori sviluppi.

(Ansa)

LA PRINCIPESSA ANNA dimessa dall'ospedale

Londra, 17. La principessa Anna, figlia secondogenita della Regina Elisabetta, ha lasciato quell'ospedale per ufficiali «King Edward VII» a Londra, ove dieci giorni fa ha subito un intervento a causa dell'inflamazione di una cisti ovarica.

(Ansa)

A UNA RIUNIONE DI MADRI AMERICANE

Mamma Grace parla dei rapporti con i figli

«Cementando la solidità familiare si contribuisce a combattere la svalutazione dei valori tradizionali»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Chicago, 17.

La principessa Grace di Monaco ha lanciato un appello per il ritorno all'altare materno. Davanti a decine di madri convinte del beneficio che derivano dall'allattamento materno, e che volevano fare qualcosa per incoraggiare le altre donne nella loro stessa condizione a seguire il metodo. La principessa ha intrattenuto le presenti parlando loro le sue esperienze nell'allattamento dei figli. Alle madri, molte delle quali sono attualmente alle prese con il problema dello svezzamento dei figli, oppure stanno attendendo il lieto evento, Grace di Monaco ha detto che gli affari di stato non interferiscono minimamente nell'alimentazione dei suoi figli. «Quando loro avevano per prima cosa bisogno di me, e io di loro, non ci fu assolutamente nessun compromesso. Io stavo venendo dalla mamma». La principessa ha precisato di aver allattato i suoi figli nei primi due mesi, anche se vorrebbe aver continuato molto più a lungo.

«Uno dei modi attraverso i quali tutte noi possiamo dare il nostro contributo alla battaglia contro la ricorrente ondata di indecenza pubblica che stiamo vivendo è fondamentalmente la civiltà occidentale — ha continuato Grace — sta nel consolidare e nel cementare sempre più la solidità della famiglia. E la solidità e la consistenza dell'istituto familiare comincia con il bambino attaccato al seno materno».

Mamma Grace controlla e segue i figli in tutto quello che riguarda la pubblicità televisiva, le canzoni, i giornali, gli spettacoli cinematografici, tutto ciò che è stato orendamente deformato. «Ma sembra — ha detto la principessa — che non ci sia più nulla di sacro. E' questo rappresenta certamente un ostacolo al tentativo di far crescere i figli, dando loro un bagaglio necessario di valori morali. La svalutazione e la ridicolizzazione generale cui assistiamo rappresenta un grave attentato».

«Quando gli altri figli vedono la loro mamma allattare dal proprio seno il bambino più piccolo e sono in grado di farlo senza il minimo imbarazzo, riescono a comprendere l'integrità del sesso e la sua naturalità. Questo, ha concluso Grace, li prepara a quello che li attende al di fuori della mura domestiche e li aiuta a non farsi idee sbagliate, ponendo il sesso in una dimensione fasulla».

(Ansa)

La lotta di Camara contro la povertà



Zurigo — Invitato da una organizzazione di lavoratori, il vescovo brasiliano mons. Helder Camara ha parlato in una piazza della città, a circa duemila persone sulla necessità di aiutare i popoli del terzo mondo. Mons. Camara è ben noto per la sua battaglia contro l'indigenza; è conosciuto anche come il «vescovo rosso» per la opposizione al regime del suo paese

E' DI UN MESE FA LA SCOPERTA DI UNA PICCOLA TRIBU' NELLA ZONA DI MINDANAO

COME ALL'ETÀ DELLA PIETRA IN UNA FORESTA DELLE FILIPPINE

Un «popolo» di ventiquattro unità che mai aveva visto la Luna e che ignora la guerra
Nell'arrivo in elicottero di un funzionario dello stato, hanno scorto l'atteso «messia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Foresta di Tasaday, 17. Il corrispondente dell'«Associated Press» nelle Filippine, John Nance, ha trascorso due giorni con i 24 componenti della piccola tribù che vive come all'età della pietra, scoperta di recente in una foresta delle Filippine meridionali. Queste le sue impressioni.

La prima impressione visiva, che sconvolge, è vedere un popolo tutto insieme, anche se sono solo ventiquattro persone. Perché sai benissimo che quelle due dozzine di persone costituiscono un popolo che ha vissuto una vita tutta sua, lontana dal mondo, senza sapere nemmeno cosa fosse la Luna. La Luna, che non hanno mai visto, a causa della folta vegetazione nella quale vivono. Qualche volta, di scorcio, fra un ramo e l'altro, hanno intravisto delle nuvole. E fino a oggi hanno sempre creduto che quelle strane cose bianche nel cielo fossero responsabilità del tenue chierico che illuminava le loro notti.

Un'altra impressione strana è quella di non vedere vecchi. Era logico supporre

che la longevità fra questa gente fosse ancora quella dell'età della pietra, ma constatando che non c'era una sola cosa. Sono undici adulti e 13 bambini, che fino a un mese fa, quando sono stati scoperti da una missione governativa per il progresso delle popolazioni indigene dell'interno, non avevano mai visto una ruota e non sapevano cosa fosse un vaso di terracotta. Non hanno mai sentito parlare di guerra, un concetto che gli rimane estraneo. E tutte queste cose, queste notizie incredibili e incomprensibili, gli stanno arrivando fra capo e collo d'improvviso. Ed è il trauma. Già chiedono di lasciarsi vivere nella foresta che amano e li ha nutriti fino ad oggi, come aveva nutrito i loro avi. Non vogliono tornare alla grande radura, dove sono venuti con grande fatica solo per accogliere il messia.

Il messia, che attendevano da tanto tempo e di cui avevano sentito parlare dai loro nonni, è il trentatreenne Manuel Elialde Jr., direttore del programma governativo per le minoranze etniche (Pamin). Lo hanno visto scendere da un elicottero e, terrorizzati, hanno capito che lui era il messia. Si sono assicurati sulla natura di questo loro dio, che conoscevano col nome di Divata, quando hanno ricevuto in dono riso, un coltello, una torcia elettrica. Diavolerie che non hanno il coraggio di toccare.

La tribù, ribattezzata Tasaday, vive a mille metri di altezza, nella fitta vegetazione delle montagne di Cotabato, nella provincia di Mindanao. Stupisce la bellezza dei loro corpi, lenti e ben proporzionati, di struttura armonica, con una muscolatura slanciata, a dispetto dell'altezza che non supera il metro e sessanta. Gli occhi scuri sono molto vivi. Del mondo esterno conoscono solo un accendicigie, che oggi fa da interprete, e che li ha convinti, il 7 giugno, ad arrivare fino alla radura, dove da un elicottero per loro è solo il grande uccello, sarebbe sceso il dio Divata dei loro padri. Senza Divata non sarebbero riusciti a convincersi, perché la radura è bruciata e rumorosa per loro.

I ventiquattro che abbiamo incontrato sono l'unico popolo della foresta, a quanto si sa. Tanto tempo fa, ha raccontato il capo tribù, c'era un altro popolo, chiamato Santula, ma sono morti tutti per un'epidemia di sfiga,

si ritiene, dalla descrizione, una sorta di vaiolo. Tanto tempo fa, per il capo tribù, c'era un'altra tribù, la nascita del bimbo che ci ha indicato, che non avrà avuto più di due anni. Quando ci hanno mostrato i loro strumenti, il professor Robert Fox, antropologo del museo nazionale delle Filippine, è diventato pazzo di gioia. E' tutta la vita che mangia facili simili di strumenti dell'età della pietra, ma non li aveva mai visti dal vivo, e in azione.

Il giovane che sembra il capo, o qualcosa di simile, sfoggia un perizoma di foglie di palma e alla cintola un coltello fatto di bambù. E' fatto con una pietra unita legata ad un bastoncino di bambù. La pietra ha le dimensioni della testa di un martello, con un solo lato tagliente. Un altro strumento è formato con un sasso delle dimensioni di un'unghia del pollice. Secondo il professor Fox, è lo strumento fondamentale dell'età della pietra, senza il quale il popolo non sarebbe sopravvissuto.

Accendendo il fuoco sfregando rapidamente l'uno contro

l'altro due bastoncini secchi. L'acqua viene dal ruscello che scorre placido poco distante. Non sanno cosa sia il bagno. Hanno spiegato, molto compresi, che non hanno mai visto tanto acqua, tanto profumo, da coprirsi tutti. Ma lavarsi sì, è una cosa che fanno, ogni tanto, quando sentono molto prurito.

La cosa che amano di più è la foresta. La cosa che li ha scossi di più in tutto questo tempo non è la pietra, o il coltello, o il grande uccello, nemmeno l'arrivo di Dio. E' stato andare nella grande radura, un'impresa di grande arduità per loro che non ne avevano mai sentito parlare dai loro avi. La cosa che li terrorizza di più nella foresta, dopo i serpenti, è il tuono. E' la grande parola, ha spiegato uno di loro. Spaventata anche i nostri avi. Non sappiamo da dove viene. Anche la luna è stato un bello choc. L'hanno vista per la prima volta nella grande radura.

John Nance dell'«A.P.»

AGGHIACCIAnte SCIAGURA DELLA STRADA IN VAL VENOSTA

Tre morti e due feriti in uno scontro frontale

Ricoverate all'ospedale in stato di choc due donne che vi hanno assistito

Bolzano, 17. Uno scontro frontale fra una «600» e una «850» ha provocato la morte di tre persone e il ferimento di altre tre che sono in gravi condizioni. L'incidente è accaduto stamane, vicino a Castelbello in Val Venosta. Le vittime sono Cesare Cirolini, un operaio di 26 anni, di Nanno, presso Trento, e il padre del giovane, Germano di 69 anni.

Il giovane guidava la «600» sulla quale, oltre al padre, si trovavano due donne, pure di Nanno. Emilia Cirolini di 54 anni e Maria Covi di 71 anni. Poco prima di Castelbello, Cesare Cirolini ha perduto il controllo della vettura che si è scontrata con la «850», guidata da Johann Waldner di 35 anni. Cesare e Germano Cirolini sono morti sul colpo e i soccorritori hanno potuto estrarre a fatica i loro corpi dai rottami. Le due donne e il Waldner, grave-

mente feriti, sono stati portati con un'autosambulanza all'ospedale di Sillandro dove sono stati ricoverati. Due congiunti del Cirolini, che erano in un'auto che seguiva la «600», hanno assistito alla sciagura e hanno subito un forte choc. Anche esse sono state ricoverate all'ospedale di Sillandro. Qui, in seguito alle ferite subite nell'incidente, è morta anche Maria Covi, una delle due donne che si trovavano nella «600». Per i due feriti, Emilia Cirolini e Johann Waldner, la prognosi è riservata. (Ansa)

Si ammazza buttandosi dalla Torre Asinelli

Bologna, 17. A pochi metri di distanza da un analogo episodio, un altro giovane si è ucciso gettandosi

membri della «Leche League International», un'organizzazione fondata quindici anni fa a Franklin, nello stato dell'Illinois, da un gruppo di madri convinte dei benefici che derivano dall'allattamento materno, e che volevano fare qualcosa per incoraggiare le altre donne nella loro stessa condizione a seguire il metodo. La principessa ha intrattenuto le presenti parlando loro le sue esperienze nell'allattamento dei figli. Alle madri, molte delle quali sono attualmente alle prese con il problema dello svezzamento dei figli, oppure stanno attendendo il lieto evento, Grace di Monaco ha detto che gli affari di stato non interferiscono minimamente nell'alimentazione dei suoi figli. «Quando loro avevano per prima cosa bisogno di me, e io di loro, non ci fu assolutamente nessun compromesso. Io stavo venendo dalla mamma».

La principessa ha precisato di aver allattato i suoi figli nei primi due mesi, anche se vorrebbe aver continuato molto più a lungo.

«Uno dei modi attraverso i quali tutte noi possiamo dare il nostro contributo alla battaglia contro la ricorrente ondata di indecenza pubblica che stiamo vivendo è fondamentalmente la civiltà occidentale — ha continuato Grace — sta nel consolidare e nel cementare sempre più la solidità della famiglia. E la solidità e la consistenza dell'istituto familiare comincia con il bambino attaccato al seno materno».

Mamma Grace controlla e segue i figli in tutto quello che riguarda la pubblicità televisiva, le canzoni, i giornali, gli spettacoli cinematografici, tutto ciò che è stato orendamente deformato. «Ma sembra — ha detto la principessa — che non ci sia più nulla di sacro. E' questo rappresenta certamente un ostacolo al tentativo di far crescere i figli, dando loro un bagaglio necessario di valori morali. La svalutazione e la ridicolizzazione generale cui assistiamo rappresenta un grave attentato».

(Ansa)

U.P.I.

UNA DONNA NEGLI S.U. generale dell'aeronautica

New York, 17. La stella d'argento del grado di «brigadiere generale» dell'aeronautica militare è stata consegnata — per la prima volta, nella storia delle forze armate americane — a una donna, la signora Jeanne Holm di 50 anni.

La stella è stata appuntata durante una cerimonia svoltasi al Pentagono, personale escluso dal sottosegretario alla difesa, Robert C. Seamans junior. (Ansa)

DICIOTTO ARTIGLIERI calpestati dai muli

Bolzano, 17. Durante una esercitazione estiva sulle montagne dell'altipiano di S. Genesio, presso il villaggio di Meltna, 18 artiglieri da montagna, appartenenti al Gruppo «Sondrio» di stanza a Sestriere, sono stati feriti. I militari, a conclusione di una manovra, mentre stavano accendendo al governo dei muli, sono stati travolti dagli animali che si erano imbizzarriti a causa dello scoppio di una «carrozzina» in testa al corteo. Da un altro reparto di alpini che si trova sull'altipiano per il campo estivo.

Gli animali ormai privi di controllo hanno calpestato i militari che stavano cercando di arrestare la loro corsa verso il fondo valle. I diciotto artiglieri feriti sono stati soccorsi da altri commilitoni e trasportati con due elicotteri fino al campo di aviazione di Bolzano, e quindi all'ospedale militare del capoluogo. (Italia)

gruppo
STET

SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA PER AZIONI

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 225.000.000.000

Interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino
al n. 286/33 del Registro Società

LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Sotto la presidenza del Dott. Arnaldo Giannini, si è tenuta in Torino il 15 luglio 1971 l'Assemblea Ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 2.981 Azionisti per complessive 18.574.471 azioni pari al 99,84% del capitale sociale.

L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio chiuso al 31 marzo 1971 con un utile di lire milioni 18.457, nonché la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute di legge, di lire 155 per ciascuna delle 112 milioni 500 mila azioni da nominali lire 2.000 ciascuna costituenti il capitale sociale. Il dividendo sarà posto in pagamento a decorrere dal 19 luglio 1971.

L'Assemblea ha nominato Consiglieri di Amministrazione il Signor Ernesto Adler, ed il Cav. del Lav. Dott. Paride Formentini, già cooptati dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato Presidente della Società il dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidenti il Prof. Avv. Eugenio Minoli e l'On. Avv. Arrigo Paganelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale è il Dott. Carlo Cerutti.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione del Consiglio di Amministrazione dopo aver ricordato la figura di Clelio Rizzo Romoli, già Consigliere Direttore Generale della Società, nel primo decennio della sua scomparsa (avvenuta il 25 aprile 1961), ha esaminato i risultati dell'esercizio 1970/71.

Il fatturato del Gruppo ha superato i 690 miliardi di lire con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente, mentre il personale, nel corso dell'anno, è aumentato del 9,6% passando da 75.928 a 83.185 unità. L'investimento totale ha superato i 250 miliardi di lire con aumento di oltre il 15%. Nel Mezzogiorno gli investimenti sono passati da 65 a 79 miliardi di lire.

Questi elementi di sviluppo non hanno trovato tuttavia una corrispondente convalida sul piano della gestione economica: il notevole e concitato aumento del costo del personale, l'irregolare andamento della produzione, l'accumularsi dei semilavorati con conseguente enorme appesantimento dei magazzini, hanno richiesto, in tutto o in parte, a seconda delle aziende, il sacrificio del margine attivo proveniente dallo sviluppo. L'aumento poi del costo del denaro, aggravando il peso degli oneri finanziari, è stato una causa del peggioramento delle gestioni.

Fra le più importanti realizzazioni conseguite, nonostante queste difficoltà, l'attivazione (31 ottobre 1970) della teleselezione telefonica integrale da utente su tutto il territorio nazionale. Si è trattato di un grosso successo della SIP e dell'Azienda di Stato per Servizi Telefonici ma anche di un grande risultato del Gruppo, ed in particolare delle sue maggiori aziende: è un successo che segna una tappa fondamentale nella storia delle telecomunicazioni italiane e che costituisce una ulteriore riprova del continuo impegno del Gruppo STET volto a dare al nostro Paese una rete ed un servizio di telecomunicazioni all'altezza del tempo. La teleselezione integrale da utente pone infatti l'Italia fra i primissimi Paesi del mondo nel campo dell'automazione e cioè della modernità del servizio.

Sempre nel campo delle telecomunicazioni si sono avuti progressi sensibili anche in linea quantitativa giacché l'incremento degli abbonati al telefono, degli apparecchi di servizio e del traffico extraurbano è stato, come previsto, elevato anche se, per il perdurare delle difficoltà nelle quali si sono trovate e tuttora si trovano le aziende fornitrici, non è stato possibile alla SIP soddisfare appieno, come si sarebbe dovuto, la nuova domanda di utenza. Ciò nonostante, la telefonia a fine 1970 era di 17,7 apparecchi per ogni 100 abitanti, doppia di quella del dicembre 1961.

La relazione del Consiglio di Amministrazione ha poi dato notizia che da tempo è allo studio, presso le competenti autorità, un piano di ristrutturazione delle tariffe telefoniche tendente a portare il nostro Paese ad un regime tariffario più vicino a quelli da tempo in vigore nei Paesi europei telefonamente più progrediti.

Nel settore delle telecomunicazioni internazionali, particolare importanza ha rivestito l'attivazione del grande cavo transoceanico TATS-MATI, di oltre 8.000 km, che collega l'Italia con gli Stati Uniti d'America. Esso ha contribuito largamente alla espansione del traffico telex e di quello telefonico intercontinentale.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, del 15 luglio 1971, ha deliberato, fra l'altro, di porre in pagamento dal 19 luglio 1971 il dividendo dell'esercizio 1970/71 nella misura del 7,75% pari a lire 155 (centocinquantequattro) lorde per ognuna delle n. 112.500.000 azioni costituenti il capitale di lire 225.000.000.000.

Tale dividendo — che sarà esigibile presso le Casse della Società in Torino, Piazza Solferino 11, ed in Roma, Via Aniene 31, nonché presso le sottodivise Casse bancarie incaricate contro presentazione dei titoli azionari e stacco della cedola n. 11 — sarà corrisposto, in conformità alle disposizioni della Legge 29 dicembre 1962 n. 1745, modificata dalla legge 21 aprile 1967 n. 209, in ragione di:

- L. 155 (centocinquantequattro) nette per gli Azionisti esenti da ritenuta;
- L. 147,25 (centocinquantequattro e ventiquattro) nette per gli Azionisti assoggettati alla ritenuta di acconto del 5%;
- L. 108,50 (centotto e cinquanta) nette per gli Azionisti assoggettati alla ritenuta del 30%.

Casse bancarie incaricate: Cassa Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Sardegna; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca d'America e d'Italia; Banco Ambrosiano; Banco di Santo Spirito; Banca Toscana; Banca Provinciale Lombarda; Credito Commerciale; Istituto Bancario Italiano; Credito Romagnolo; Banca Cattolica del Veneto; Credito Varesino; Banco San Paolo; Brescia; Banca Agricola Milanese; Banco

L'attività della Telespazio si è ulteriormente sviluppata anche in conseguenza dell'avvenuta attivazione presso la Stazione terrena del Fucino della 3ª antenna; che tramite il satellite in orbita sull'Oceano Indiano ha reso possibile l'apertura di nuovi collegamenti con il Medio ed Estremo Oriente. Nel giro di pochi anni questa Società ha acquisito fama e prestigio nel mondo delle telecomunicazioni via satellite, ed ora, per la prima volta, è stata in grado di distribuire un sia pur modesto dividendo.

Le aziende manifatturiere del Gruppo sono quelle che più direttamente ed in maggior misura hanno risentito dello stato di tensione del mondo del lavoro. La Società Italiana Telecomunicazioni Siemens ha perso nel corso del 1970 oltre 900.000 ore di lavoro; va rilevato che, in conseguenza dell'effetto moltiplicatore causato dalle forme di lotta attuate in occasione delle agitazioni sindacali, le produzioni hanno subito danni più che proporzionali alle astensioni dal lavoro. La Ates ha particolarmente sofferto a causa della situazione di crisi che si è verificata nei mercati internazionali dei componenti e non ha potuto andare oltre il pareggio della gestione economica. Per la Eitel e la Elag il 1970 è stato il primo anno pieno della loro attività e le due Società si sono trovate di fronte a problemi particolari, che hanno influenzato le gestioni, dopo traversie aziendali e conseguenti ristrutturazioni. Un cenno a parte merita l'andamento della gestione della Seiana che dalla fine del 1970 è soggetta ad un continuo stato di tensione sindacale solo da poco tempo composta. Il fatturato è risultato nettamente inferiore alle previsioni di inizio d'anno, nonostante che il valore della produzione abbia avuto un notevole incremento. Per le altre Società manifatturiere del Gruppo, ed in particolare per quanto riguarda le attività collaterali delle telecomunicazioni (servizi tipografici ed editoriali, i risultati possono considerarsi sostanzialmente positivi. Uno sguardo al Mezzogiorno: anche nel campo delle attività manifatturiere il Gruppo non ha mancato e non mancherà di porre particolare cura allo sviluppo di iniziative nelle regioni meridionali ed insulari. La Sit-Siemens, in particolare, va elencata sotto l'aspetto della costruzione di nuovi opifici, sotto quello dell'ampliamento e del rinnovamento degli impianti e sotto quello dell'occupazione, i suoi insediamenti all'Aquila ed a Santa Maria Capua Vetere, e conta di poter dare vita ad una nuova iniziativa a Palermo. Anche la consociata Ates prevede di ampliare la sua presenza a Catania.

L'attività di ricerca svolta dal Casil e dai laboratori di numerose altre Società del Gruppo STET è stata ulteriormente intensificata, come richiesto dalle obiettive esigenze dell'industria moderna; è opportuno rilevare, continua la relazione, che il riassetto del settore elettronico imprimerà ulteriore slancio e razionalità alla ricerca. La STET segue con particolare attenzione questa fondamentale attività, curando, in una più ampia visione di gruppo, ed ovviamente nel rispetto delle esigenze delle singole aziende, si evitano duplicazioni di sforzi e dispersioni di energie.

I lineamenti del programma quinquennale 1971-1975, caratterizzato da dimensioni sensibilmente accresciute rispetto a quella configurata nel precedente piano 1970-1974, secondo la quale nel periodo considerato gli investimenti globali del Gruppo dovrebbero essere dell'ordine di 2.200 miliardi, traggono ragione essenziale dall'accentuazione dello sviluppo dei servizi di telecomunicazioni e, naturalmente, anche dai più impegnativi compiti che il Gruppo deve affrontare nel campo manifatturiero e della ricerca, come richiesto dalla nuova e più responsabile confidenza alla STET del Piano per la ristrutturazione del settore elettronico. Gli investimenti previsti per il Mezzogiorno sono dell'ordine di 700 miliardi (440 miliardi quelli del precedente programma quinquennale); è un incremento di rilevante portata che testimonia della consapevole azione che il Gruppo svolge per lo sviluppo della zona meridionale ed insulare del Paese, dove si provvederà a far progredire non soltanto le infrastrutture di base, quali quelle telefoniche, ma anche le attività manifatturiere ad alto tasso di occupazione. Relativamente al settore della ricerca e sviluppo, il Piano prevede nel quinquennio investimenti e spese dell'ordine di 207 miliardi di lire. Alla fine del 1975 il personale del Gruppo STET dovrebbe essere vicino alle 118.000 unità con un incremento di oltre 34.000 unità. La relazione auspica che il piano possa essere portato compiutamente a termine nella convinzione che le energie del Paese sappiano superare l'attuale, difficile momento.

(Ansa)

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1970-71

Lariano; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banca Morgan Vonwiller; Banca Privata Finanziaria; Banca Unione; Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti; Credito Lombardo; Banca del Legnano; Banca Sella; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Subalpina; Banca Belinzeghi; Banca Cesare Ponti; Banca Passadore & C.; Banca Industriale Gallaratese; Banca Manusardi & C.; Banco San Marco; Banca Anonima di Credito; Banca Italo-Israeliana; Cassa Lombarda; Itabanca-Società Italiana di Credito; Banco Ati Milanese; Banca C. Steinhilber & C.; First National City Bank; Istituto Centrale di Banche e Bancrieri; e Banco associate; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Bergamo; Banca Mutua Popolare di Verona; Banca Popolare di Lecco; Banca Popolare di Padova e Treviso; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare di Sondrio; Banca Commerciale e Industriale; Banca Popolare di Luino e di Varese; Banca Popolare del Polesine; Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane; Cassa di Risparmio delle Province Lombarde; Cassa di Risparmio di Torino; Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa di Risparmio di Firenze; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Cassa di risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Bologna; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo; Cassa di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana; Banca del Monte di Milano; Banca del Monte di Credito di Pavia; «Invest» - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - s.p.a.; Cassa Sociale di Torino; Cassa Sociale di Roma.

PIETOSA FINE DI DUE BAMBINI A POZZUOLI

Annega nel tentativo di salvare il fratellino

Per poco non ha perduto la vita un terzo bimbo

Napoli, 17.

Due fratellini — Maurizio e Massimo Di Stefano, di 9 e 7 anni — sono annegati nel tratto di mare davanti al Lido «Fusaro», nella zona di Pozzuoli. Il più grande dei due — secondo quanto hanno raccontato alcuni bagnanti — si è tuffato allontanandosi dalla spiaggia con inerte bracciata. Giunto a una cinquantina di metri dal litorale, ha cominciato a invocare aiuto perché — secondo le prime notizie — si sarebbe trovato al centro di un vortice. L'altro bambino, visto il fratello in difficoltà, si è tuffato per soccorrerlo ma, poco esperto del muto, è stato a sua volta travolto dalle onde.

Alcuni agenti della speciale pattuglia di salvataggio delle Fiamme Oro, avvertiti dai bagnanti, si sono recati in soccorso dei bambini. Il primo, già

sommerso dai flutti, è stato riportato a galla quando era già morto; l'altro è stato soccorso in preda a gravi sintomi di asfissia. Dopo essere pervenuto all'arenile la respirazione «bocca a bocca», il personale dello stabilimento lo ha trasportato all'ospedale S. Maria della Grazie, di Pozzuoli, dove il piccolo, nonostante le cure dei sanitari, è morto mezz'ora dopo il ricovero.

Un altro bambino, Antonio Di Somma, di 8 anni, amico dei primi due, è stato soccorso da suo zio mentre stava anch'egli per annegare davanti alla spiaggia del Lido «Fusaro», ed è stato trasportato nell'ospedale di Pozzuoli. Le sue condizioni, dopo che in un primo momento il bimbo si era ripreso, si sono improvvisamente aggravate per un collasso cardiocircolatorio. I medici si sono riservati la prognosi.

(Ansa)

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica 1.300 ore. Telefono n. 33568. 25793 G

TEDESCO lezioni impartite laureanda lingue. Tel. 30391. 25634 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori anche a domicilio prezzi modici. Telefono 412015. 49926 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

OCCHIALI vista smarriti tratto piazza Ospedale - Ospedale Maggiore. Rinvierito pregato telefonare 753382. 49692 G

RINVENUTO zona Romano bersaglio donna con preziosi informazioni telefonare 415135. 42 H *

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. arredato prontissimo arredamento cucina bagno affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. arredato libero 15 agosto 2 stanze cucina bagno poggolo centralina ascensore. Affittasi 65.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. S. GIOVANNI prontissimo stanza cucina w.c. affittasi 15.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.A.A.B. appartamento in villa con giardino 550 metri quadrati con vista panoramica zona tranquilla Barcola tre stanze cucina bagno - gabinetto ripostiglio piccolo affittasi 25.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGOSI S. Francesco 4, tel. 768163. 49788 I

A.A.A.B. MOBILIATO via Rossetti: piano alto soleggiato soggiorno salotto studio matrimoniale cucina servizi ascensore riscaldamento AP. FATTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTE. 54 I

A.A.A.B. SAN FRANCESCO: casa signorile. Appartamento lussuoso rifinito 140 metri quadrati: salone tre stanze stanzetta tripli servizi cucina ripostiglio terrazza centralina ascensore AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTE. 54 I

A.A.A.B. VIA GIULIA casa nuova due stanze cucina servizi separati ripostiglio poggolo centralina acqua calda centralina AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTE. 54 I

A. N. MONFALCONE appartamento arredato tutti i massimi confort 2 stanze soggiorno cucina bagno AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTE. 54 I

A. ISTRIA appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

A. ROIANO locale 47 mq affittasi. AGEPE, Crispi 14. 49457 I

A. S. GIOVANNI libero settembre 1 stanza saloncino cucina bagno centralina 52.000. E. SPERLA, Imbriani 6. 29235. 49660 I

A. SETTEFONTANE affittasi 2 stanze stanzetta accessori. AGEPE, Crispi 14. 49457 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

AFFITTANSI appartamento tre stanze soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento cherosene ascensore 49.000 affitto Immobile Giuliana, tel. 28300. 76118 I

APPARTAMENTI in villa al mare - zona costiera costruzione residenziale con spiaggia privata, cabine, grandi terrazze - visione progetti e prenotazioni.

PIAZZA OSPEDALE - appartamento in casa nuova 92 metri quadrati - soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, grande terrazza, centralina, ascensore, portineria, servizi, grande salone panoramico - VENDESI PRONTAMENTE. 15.000.000.

VILLA nuovissima a Duino con due appartamenti, grande giardino, garage, cantina, riscaldamento centralizzato VENDESI.

VIA MAIOLICA combinazione appartamento tre stanze soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto VENDESI OCCASIONE 6.500.000.

ZONA ROSSETTI - appartamento V.o piano in casa recente - due ascensori, riscaldamento centrale, esposizione soleggiata - soggiorno, due stanze, cucina, terrazza, bagno-gabinetto ripostiglio - VENDESI 11.500.000.

DREHER stanza soggiorno cucinino bagno poggolo, piccolo salotto letto nuovo 35.000 affitto Immobile Orianzi 2. 49676 I

LOCALE 230 mq adatto negozio mostra ristorante ecc. affittasi via Crispi. Amministrazione Spagnoli, tel. 24627 pomeriggio. 49454 I

LOCALE 50 mq uso negozio, bar, deposito ecc. Lazzaretto Vecchio 3 affittasi Amministrazione Clementi, tel. 98351. 49491 I

LOCALE centrale adatto negozio o magazzino 90 mq affittasi 26.000. Immobile C. VICA, piazza S. Giovanni 4. 76126 I

LOCALE nuovo centralissimo 5 fori servizi affittasi. Telefonare feriali 93707. 25732 I

MAGAZZINO 30 mq. via Nobili 6 affittasi. Tel. 32269. 49810 I

MAGAZZINO 50 mq adatto qualsiasi attività, affittasi con retobottega. Strada di Guardali 31, Canevari. 25754 I

MONFALCONE centro affittasi stanza con bagno a persona sola. Rivolgerti 72190. 49040 I

OPICINA presso stazione ferrovia affittasi magazzino semiricovero circa 150 mq perfetto condizioni. Amministrazione Spagnoli, tel. 24627 pomeriggio. 49454 I

STANZETTA mobilizzata uso bagno e telefono giovane di stanza affittato. Telefonare 76190 I

STRADA del Priuli casetta con orto camera camerino e cucina affittata affittato. Telefonare ore 9-13. n. 90236. 25732 I

TELEFONARE 37473 lunedì. Paronico tre stanze cucina doppi servizi Foraggi affittati. Altri da una a sette stanze anche arredate affittate. 25732 I

TRE stanze, cucina, doccia, soleggiato 45.000. Strada di Guardali 31, Canevari. 49433 I

TRISTANZA stanzetta accessori affittati telefonare 33089 lunedì 10 alle 12. 25770 I

VIA PUCCINI magazzino uso deposito affittato amministrazione Samaritan tel. 76773. 25504 I

VIA RISSANON appartamento signorile 2 stanze servizi centralina ascensore affittata Amministr. Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774. 49310 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGOSI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affiliazione senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 26063 L

A.A. ARGOSI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti varie grandezze, onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affiliazione senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 26063 L

CENTRALISSIMO 23 stanze servizi riscaldamento centralizzato affittato. Telefonare lunedì al 91900 dalle 9-10.30. 25796 I

CERCASI affittato 2 stanze cucina accessori preferibilmente pianoterra. Telefonare 25680. 76924 I

CERCASI affittato appartamento arredato 3 stanze e servizi. Località Muglia. Offerta Cassese 388 S. S. P. 49782 I

CERCHIAMO affittato magazzino mq. 50 possibilmente passo carruola anche periferia. Telefonare 767406. 49668 I

CONTIGUI anziani cercano inintermediari affittato settembre tristanza servizi riscaldamento. Telefonare 94374 ore 8-9. 76160 I

DIPENDENTE Fiat scapolo cerca appartamento bi stanze camera arredata riscaldamento. Tel. 3185 lunedì orario ufficio. 76154 I

DIRETTORE Frette cerca affittato 3 stanze servizi centralina inintermediari. Telefonare 24022 ore ufficio. 49447 I

GIOVANI sposi cercano appartamento affittato camera soggiorno cucinino servizi riscaldamento. Tel. 72807. 49800 I

GIOVANI sposi cercano camera soggiorno cucinino possibilmente tutti i comfort. Telefonare 734496 lunedì ore 12. 25732 I

COMMERCIALE - SARA DAVIS - appartamenti in palazzina con vista, 114 metri quadrati, doppi servizi, terrazze soleggiate, moderni confort condominiali, posto macchina - PRENOTAZIONI INIZIATE.

VIA ROMA - terzo piano con ascensore, portineria, riscaldamento centrale, 280 metri quadrati, tripli servizi, grande salone panoramico - VENDESI PRONTAMENTE.

VIA CARDUCCI - 200 metri quadrati, V.I.O. piano, due ascensori, portineria, riscaldamento centrale, terrazza soleggiata, grande salone. MILANO - appartamento

penultimo piano con ascensore, quattro terrazze, grande salone, doppi servizi, 140 metri quadrati, riscaldamento centrale - VENDESI PRONTAMENTE.

PIANO ATTICO casa nuova primo ingresso, grande terrazza, doppi servizi, riscaldamento centrale saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, doppi servizi, doppi servizi - PREZZI CONVENIENTI.

ROZZOL appartamenti signorili accuratamente rifiniti: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, doppi servizi, doppi servizi - PREZZI CONVENIENTI.

ROIANO CENTRO - ultime disponibilità casa nuova costruzione pronta entrata: 2, 3 stanze, cucina, servizi, poggoli - prezzi convenienti, possibilità mutuo.

VIA DEI MORIERI - appartamento in casa recente III piano, consegna dicembre 1971 - soggiorno, due camere, cucina, bagno, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, ascensore, centralina - VENDESI PREZZO D'OCCASIONE 9 milioni.

VIA GIULIA - appartamento signorile 150 metri quadrati, piano alto primo ingresso - grande salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, doppi servizi, doppi servizi, doppi servizi - VENDESI PRONTAMENTE.

VENDESI attrezzatura completa per elettrolitico. Telefonare 762471. 25708 M

VENDESI amplificatore Meazzi. Telefonare 762471. 25708 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO cantina abitazioni mobili di ogni genere acquistando tutto, telefonare 28407. 49774 I

GIORNALINI anteguerra Topolino Audace Gordon Cino Franco ecc. pag. 100.000. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 76092 I

LIBRI, enciclopedie, dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistando pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 49433 I

LIBRI libri enciclopedie ed intere biblioteche acquistando pagando il massimo delle scorte. S. Sistiana Mare e Marina di S. 28378. 49776 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SVENDITA grandiosa ultimi giorni per rinnovo locali di camere soggiorno e cucine. Accorrete in via Barbagia 5 (Rilano) e via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 76164 NN

A.A.A. BOREAN mobilifici; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, bagni, salotti, materassi, materassi. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 27 NN

A.A.A. PIANINO acquisto privatamente. Telefonare 62638 tutti i giorni. 49804 NN

ALABARDI Zanchi arredamenti mobili, giardino, per bambini. Convenientissimi. Rossetti 4. 49222 NN

ARMADIO 4 porte alto 5000 suse materassi, baule, cucina. Bosco 12 magazzino. 49784 NN

ARMADIO guardaroba acquistati subito da privato. Telefonare 68479. 49379 NN

ASSORTIMENTO camere lusso comuni cucine salotti soggiorni prezzi singoli trovati al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenientissimi; venditori anche mobili usati. 25720 NN

CAMERA matrimoniale buono stato 30.000 vendesi telefonare 820639. 25760 NN

CAUSA trasloco vendesi letto, rete metallica, materassi, comodino, quattro nuovi, panchetta letto, tel. 748131 mattinata. 25778 NN

CUCINE formiche e frigorifero cucina stato vendesi. Telefonare lunedì 16-18. 72369 NN

CUCINE laminato componibili liquidanti per rinnovo mostra. Nolex, Battisti 22. 49654 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarín, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

LETTI a strapa con libri, scrivanie, soggiorni, armadi guardaroba matrimoniali, portabiti specchio salotti. Fagnanera via Raffaello Sanzio 22. 49712 NN

MATRIMONIALE 5 porte ottimo stato. Altra 30.000. Oggetti vari venduto causa trasferimento. Gattieri 54, Stranich. 49826 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimenti lussuosi massima garanzia occasione massima garanzia. Piccardi 49431 NN

MATRIMONIALE lussuosi e grande occasione massima garanzia raramente. Attenzioni: Bosco 36. 49431 NN

OCCASIONE vendesi salotto nuovo. Tel. ore lavoro 72389. 49762 NN

Facile per l'Italia

la qualificazione mondiale

segnata alla squadra che si aggiudicherà i campionati del mondo 1974 di calcio e sostituirà la «Coppa Jules Rimet» vinta definitivamente nel 1958 in Messico dal Brasile.

Si è riunito il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio. Riguardo l'attività internazionale, il Consiglio federale ha fissato le sedi delle seguenti gare internazionali della squadra Nazionale:

A Genova, 25 settembre 1971: Italia - Messico (amichevole); a Milano, 9 ottobre 1971: Italia - Svezia (campionato d'Europa); a Roma, 20 novembre 1971: Italia - Austria (campionato d'Europa).

L'arbitro Paolo Toselli, di Como, è stato inserito nell'elenco tecnici d'arbitri.

I ARMI

ro Bortolotti, che ha risolto su-
nire la partita in favore della sua
dra ospite, eliminando al volo la
prima battuta di Shedd, battuta co-
avrebbe rischiato di uscire dal li-
ti del campo se Bortolotti, arriva-
in corsa, non avesse teso il filo
cio in alto, intercettando la palla.

Buona la prova del ricevitore Gi-
man, ottimo in difesa, ma che anc-
all'attacco ha battuto all'ottavo
ning un doppio, che ha dato la p-
sibilità a Bortolotti e a Cocetti, p-
cedentemente arrivati sulle basi
verificare i due punti consecuti-
vamente.

Cumini - *Milano	8-4
Bernazzoli - Gren Grant	5-0
Incom Lazio - Grosseto	7-4
Standa - *Juvelancia	7-4
Unipol - *Norditalia	3-0
Montenegro - CUS Genova	18-4

BASEBALL A OPICINA

**Alpina e CUS
giocano in casa**

Due partite di baseball sono in programma sul «diamante» di Villa Opicina. Per il ca-

pionata di Serie B, l'Alpi ospiterà con inizio alle 17. Remedal Rimini. I biancovioli, reduci dal successo estivo di Firenze (Union Broker), sembrano in grado di superare anche il difficile ostacolo minese.

Nella mattinata alle 10, per la Serie C, il Cus Trieste sarà alle prese con il Ronchi.

♦

PUGILATO

Disputo e stoppage

la riunione di Montfalcone

La riunione pugilistica internazionale organizzata dal CR Italcantieri di Montfalcone, non ha avuto effettuazione ieri sera causa il maltempo. Essa è stata rinviata a questa sera, con inizio alle 21.30, sempre allo stadio di via Cosulich a Montfalcone.

Sono in programma una cinquantina di incontri fra atleti di tanti paesi delle rappresentative Pfarkirchen (Germania) e della locale Sezione del CRA-Italcantieri. Entrambe le squadre sono state rinforzate e quest'italiana schiera, oltre ai cantierini, alcuni validi atleti regionali.

TENNIS IN VIALE MIRAMARE

**Da oggi al C.M.M.
il «Torneo Timex»**

Sui campi di viale Miramare s'inizia stamane il «Torneo Timex» di tennis per la terza

tegorie e non classificati organizzato dal Circolo Marina Mercantile. La manifestazione ha per programma queste specialità: singolare maschile terza categoria; singolare maschile non classificati; singolare femminile doppio misto per terza categoria non classificati. Contemporaneamente si svolgerà il campionato regionale juniores maschile.

rologio

mpioni bacquei

1

MONFALCONE cicli corsa bambini tutte le misure. Assortimento ciclomotori. Schiazzano via Garibaldi 42, tel. 73062.

MORINI 175 carroz. fibra motore revisionato 70.000. Telet. 42978 10-14. 49612 Q

MOTO BMW 500 serbatoio speciale vende Walmotor. Rossetti 19-C. 49634 Q

MOTO MV 125 Cross perfetta 145.000, tel. 725691 lunedì.

MOTOCARRI Ape modelli 1971 lunghissime rateazioni. Motocarrini usati ottime condizioni. Commissionaria Piaggio, telefono 764127. 25971 Q

MOTORI fuoribordo e battelli pneumatici usati vende Auto-nautica Demarchi d'Annunzio, 25. 49734 Q

NSU Prinz 110 67, Prinz 1000 65 66, Prinz TT 67 vendibili con facilitazioni 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza via F. Severo 34. 33 Q

NSU Tip 110 perfetta vende privato. Telefonare lunedì 36017. 25622 Q

NSU Prinz 4 62, 63, 64 66, 67, 69, 71 ottimo stato revisionate vendibili con facilitazioni sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

NSU Prinz 1000 71 ottimo stato revisionata vendibile con garanzia occasione dilazione pagamento fino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

OCASIONISSIMA privato vende Citroën DS 21 87 perfetta ripetito: perfetto in tutti i suoi organi 780.000 trattabili visibile via Montebello 25. 49634 Q

OCASIONISSIMA vendesi Vespa 150 Rally fine 1970. Telefonare 93940. 69 Q

POSTEGGI macchina affittarsi, garage Trieste, via Montebello 3. 49780 Q

PRIVATO vende 500 F 230.000. Telefonare 76125. 25656 Q

PRIVATO vende Renault 1300 «Gordini» efficientissima, lire 750.000 trattabili. Tel. 767936, ore 10-13. 49634 Q

PRIVATO vende Primula 1965 buone condizioni. Tel. 820896. 49632 Q

PRIVATO vende Prinz 4L maglio 68 quotazione quattro ruote. 49634 Q

SEMINUOVA Fiat 750 sedili ribaltabili vendesi. Tel. 39798. 25648 Q

VENDESI Lul 50 cc seminuovo. Telefonare 25305. 49634 Q

VENDESI a miglior offerente Lancia Aurelia 6 cilindri fuori serie in perfetta condizione. Telefonare 38013. 49634 Q

VENDESI Fiat 850 sport con ottime condizioni telefonare ore pasti 730655. 49634 Q

VENDESI Fiat 500 L ACI 4500. Telefonare mattinata 81621. 49634 Q

VENDESI Giulietta TI. Telefonare in mattinata 33414. 49634 Q



aperto
ogni domenica
ore 10-13

MOBILI ARREDAMENTI CASA MIA - Via Battisti 6



VENDO Cutter con vela e motore metri 940; per informazioni rivolgersi presso «Canottieri Adria». 48557 Q

VENDO cambio barca completa vele Penta 5 Hp con cutter 8 m. Telefono 93690 ore pasti. 49440 Q

VENDO buone condizioni 1100 1958 km 60.000 bollo dicembre. Telefonare 34405 ore 12-13. 49542 Q

VENDONSI 850 coupé fine 66, 850 Special 68, 300 F 68 ottime condizioni motore con facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

VESPA Primavera 125 acquistata. Telefonare lunedì 763701. 49608 Q

VW PORSCHE 914/4 pronta consegna. Spanghero Monfalcone tel. 72250. 49634 Q

125 Special 1970: 850 Spider, 110 R, Olympia 68; Giulia 1300. Artisti 9. 25742 Q

500 L nuovissima garanzia vend. Telefonare ore 10-19 39065. 76172 Q

600 D porte controvento, perfetta vende privato. Visibile feriali via Tesa 63 D. 25794 Q

550 Sport Spider gialla 1968 perfetta vendesi occasione. Fabio Severo 52, tel. 764328. 76152 Q

CAPITALI, AZIENDE

Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciali a im- protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 47497 R

ABBIGLIAMENTO vasta licen- za cedesi. Telefonare 723215. 48481 R

AFFITTASI o vendesi negozio frutta verdura con retrobotte- ga. Rivolgarsi Strada Vecchia dell'Istria 6. 25610 R

CEDESI salone parrucchiere rimesso nuovo ottime avvia- mento e prezzo, telef. 13-16 79292. 25775 R

CERCANSI rappresentanti pro- dotti parrucchiere per signo- re zone Trieste Gorizia Udine. Telefonare 23839 pomeriggio. 76192 R

CHIUSCO giornali vendesi. Te- lefonare lunedì dalle 10 in poi. 25618 R

FINANZIAMENTI in genere, as- soluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia Piazzetta Tommaso 2. 49618 R

GELATERIA biscotteria pastic- ceria con rivendita latte for- mata vendesi per trasferi- mento. Informazioni telefo- nando 27608. 25648 R

GESTIONERE osteria con cu- cina zona S. Giacomo. Telefo- nare tutti i giorni dalle 20 in poi n. 733890. 49622 R

LAVATERIA moderna cedesi ge- stione. Altra vendesi con fa- cilitazioni. Società Postir, Crispi 36. 76132 R

LICENZA plurima superalcooli- ci trattoria caffè comune Au- rissina cedesi. Telefonare lun-edì 68984. 25712 R

ORGANIZZAZIONE Immobili- re Italia piazza Ponterosso 3 vende locali affari diverse zo- ne commerciali. 33 R

PRESTITI concedono. Garanzia auto; anche II ipoteca. Cas- setta 48512 R. SPI. 26039 S

PULISCECO lavanderia bene av- viata affare vendesi. Rivolge- si Italchimica, Severo 19. 49614 R

SALONE parrucchiere avviato, affare, vendesi. Tel. 82374. 49634 R

SALONE parrucchiere ottimo lavoro S. Giacomo vendesi L. 1.400.000. Amm.ne Crispi 9. 49634 R

SALONE parrucchiere avviato- sime restaurato vendesi. Te- lefonare 723183. 49636 R

TABACCHINO CENTRALISSI- MO avviato vendesi prezzo d'occasione causa partenza. ESPIERA, Imbriani 8, telef. 29235. 49660 R

VENDESI latteria avviata causa motivi di salute, tel. 744078 ore negozio. 49778 R

VENDESI appartamento nuovo zona Perugino, telef. 33605. 6301 R

VENDESI affittasi frutta verdu- ra qualsiasi condizione qual- siasi altra purché immediata- mente. Tel. 81042. 49722 R

VENDO panificio via Crispi 39 causa motivi familiari telef. 48553 R

VENDO Roma Tritone avvia- sime azienda articoli parruc- chieri barbiere istituti cura bellezza prodotti. Informazio- ni Stefano Cordovado (PN) tel. 68037. 6301 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.B. IL MIRABELLA RESIDENZE adagiato sul fian- co della collina di Scorcio, tra villini, lontano dai rumori della Via COMMERCIALE, do- ve il verde fa da cornice natu- rale a questo stupendo Con- dominio, offre la possibilità di acquistare appartamenti di va- rie grandezze, veramente di classe, con giardini pensili, garages e splendide terrazze pa- noramiche a mare. Le rifini- ture lussuose ed i confort modernissimi, potranno sod- disfare sicuramente le richie- ste della clientela più esigen- te. Mutui fino 15.000.000. Visio- ne Plastico presso l'ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO - S. Francesco 4, tel. 758163. 49788 S

A.A.A.A.A.B. NELLA ZONA PANORAMICA di Via S. PA- SQUALE, in elegante palazi- na, prenotasi appartamenti: salone, 2-3 stanze, cucina,

doppi servizi, terrazze con ec- cezionale VISTA GOLFO e cit- tà, giardini propri e garages. Rifiniture modernissime ed accurate Mutui agevolati. Of- fici vendesi: AMMINISTRA- ZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, tel. 758163. 49788 S

A.A.A.A.A. ADIACENTE Parco Revoltella, nel verde, vista pa- noramica, 2000 mq giardino, alloggi lussuosi, soggiorno, 3-4 stanze, doppi servizi, am- pie terrazze, acqua centraliz- zata. Rivolgarsi in cantiere, Marchesetti 39, ufficio Immo- biliare Cacciatore, Falchi 2, tel. 750314. 26039 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE AP- PARTAMENTI MQ 160-190 IN VILLETTE ZONA FARO VIT- TORIA RIPOSO E PANORA- MA ASSOLUTO. CITOVIDEO PANORAMICO. APERTURA CANCELO CON MICROTRA- SMETTITORE CODIFICATO. 49684 S

APPARTAMENTI

Cividin & Rosenwasser

VENDONSI

AUTORIMESSE

ZONE CENTRALI

Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e

LOCALI D'AFFARI

ZONA CENTRALE

PRONTA CONSEGNA

OPICINA

«Residenza HERMADA»

appartamenti in palazzine

signorili con giardino.

Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»

Via Guardi Viecio Scagliosi

prenotazione appartamenti

di lusso con parco

L. Ufficio Vendite dell'impresa

in via D. Diaz 9 tel. 30088

31097 sarà a disposizione dal

puntino dalle ore 9 alle 12 e

dalle 16 alle 18 sabato dalle

9 alle 13

ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. AGILI IN- TERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAXER TELEFONO 37973 Ore 10-12 17-19. 25612 S

A.A.A.A.A. BIVIO MIRAMARE vendonsi ultimi due apparta- menti signorili con vista pa- noramica città e golfo. Ter- razze vastissime, zone verdi, box auto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Gio- vanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49686 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO VER- DE AZZURRO in costruzione ne sulle prime pendici del colle di VIA COMMERCIALE 3 palazzine signorili ambien- te nel verde con vista sul golfo. Prenotarsi apparta- menti eleganti: salone 2-3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage giardino. Pos- sibilità mutui. AMMINISTRA- ZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO sopra- stante PIAZZA FORAGGI (via del Vetro) PRONTINGRES- SO vendonsi ultimi apparta- menti due stanze, soggiorno- cucinino, servizi. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49684 S

A.A.A.A.A. DUINO complesso «Residence Tennis Mare» in costruzione due palazzine con appartamenti da una o due camere soggiorno e cucinino oppure da tre camere e cucin- na terrazze poggioli campo tennis sottoparco con zona giochi e ginnastica. Possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO in palazzine vendonsi apparta- menti da due, tre stanze, ser- vizi, terrazze. ATTICI con VA- STISSIME TERRAZZE da 35 stanze, doppi servizi. Possibi- lità mutui, svolgimento GRA- TUITO pratiche contributo re- gionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA «CAPRI SECONDA» avanzata costru- zione VIA OVIDIO. Apparta- menti 3-4 stanze terrazze pro- pri giardini posti macchine. AMMINISTRAZIONE ECCAR- DI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. ROIANO CENTRO complesso «Silver Residence» disponibile ATTICO CON SPLENDIDA TERRAZZA. Pos- sibilità mutui, svolgimento GRA- TUITO pratiche contributo re- gionale. Rivolgarsi AMMINI- STRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49684 S

AUTO  **MOTO**

NUOVI MODELLI 1971

1602	2000 CS
2002	2000 T II
2002 T II	2500
1800	3000
2000	3000 CS

PRONTA CONSEGNA

Concessionaria per Trieste
FILOTECNICA GIULIANA
VIA P. RETI 2 (Piazza S. Giovanni) telefono 36613
ASSISTENZA - RICAMBI: VIA F. SEVERO N. 42/48

A.A.A.A.A. STRADA DI FIUME

palazzine in costruzione ven- donsi appartamenti soleggiati

vista panoramica 3 stanze ser- vizi centralina BOX AUTO.

Possibilità mutui, svolgi- mento GRATUITO pratiche

contributo regionale. AMMINI- STRAZIONE ECCARDI. Piazza

S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO

zona verde PRONTA INGRESSO

vendonsi ultimi apparta- menti

SIGNORILMENTE RIPI- NITI da 3-4 stanze cucina

doppi servizi poggioli ter- razze GARAGE PRIVATI. Pos- sibilità mutui. AMMINISTRA- ZIONE ECCARDI. Piazza S.

Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. VIA DEI GIARDINI

(Servola) palazzine in costru- zione vendonsi 2 stanze sog- giorno-cucinino servizi riscaldamento centrale. Possibilità mutui pratiche gratuite

contributo regionale. AMMINI- STRAZIONE ECCARDI. Piazza

S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A.A.A.A. VIA GERANI

(Roia- no) complesso residenziale I GERANI zona verde, panora- mica, tranquilla vendonsi

appartamenti due e tre stan- ze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampie terrazze, can- fani, acqua calda centralizzata,

massimo comfort. Possibilità mutui, svolgimento GRATUITO pratiche contributo re- gionale. Rivolgarsi AMMINI- STRAZIONE ECCARDI. Piazza

S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 49682 S

A.A. ROMAGNA

zona verde al- berata condominio signorile

refiniture extra lusso confort citovideo portone apertura

con apparecchio a ultrasuoni vendonsi appartamenti pros- sima consegna tre stanze sala- ne cucina doppi servizi ter- razze. Telefonare 734257. 49642 S

A.A. ACIT SAN GIACOMO

Vendesi nuovo due stanze cucina

bagno poggioli centralnafa vista mare. COMMERCIALE

stanza soggiorno servizi riscaldamento. SAN GIOVANNI

nuovo stanza soggiorno ser- vizi centralnafa. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A.A. ACIT GRETTA

bellissimo appartamento vista mare sala- ne tre stanze stanzetta tripli

servizi ampie terrazze sog- leggate garage giardino finit- ure extra. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

può un frigorifero

PHONOLA

ultimissimo modello
da 140 litri
con sbrinatori automatico
costare soltanto

lire **27.000?**

La risposta Universaltecnica è

sì!

Modello di minimo ingombro
con ripiano in laminato plastico.
Rateazioni da L. 2000 mensili.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Corso Saba 18

C'E' UN GRUNDIG per ogni tipo di autovettura. L'autora- dio Grundig 2001, provvisto anche di modulazione di fre- quenza, costa soltanto 29.000 lire e dispone della «perso- nalizzazione» per qualsiasi ti- po di macchina. Ovviamente anche per la vostra Universal- tecnica, piazza Goldoni 1, cor- so Saba 18, via Zudecche 1.

VOGLIATEVI bene: non soffrite inutilmente il caldo. L'aria condizionata non procura sol- tanto refrigerio, ma rende sa- na l'atmosfera in cui si vive e si lavora. Dal piccolo con- dizionatore portatile al gran- de impianto: Universaltecnica Interpellatela anche telefoni- camente per chiarimenti, e so- prattutto, Tel. 750486 741243, 90191, 94486, 28319.

IL METANO è stato accolto con simpatia: rende e fa rispar- miare. Potete trasformare a metano anche il vostro im- pianto di riscaldamento au- tonomo, con evidenti vantag- gi pratici ed economici. In- formatevi presso l'Universal- tecnica, corso Saba 18, pia- za Goldoni 1, via Zudecche 1.

L'ESTATE invita a scegliere le stupende novità presentate all'Universaltecnica: televisori leggerissimi che funzionano all'aperto, in barca, in mac- china; piccolissime radio a transistor; meravigliosi «cassie- nastri» a cassette; al cradio «estraibile»; le novità non mancano. I prezzi Universal- tecnica sono particolarmente convenienti, e le condizioni di pagamento eccezionali. Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18.

C'E' UN GRUNDIG per ogni tipo di autovettura. L'autora- dio Grundig 2001, provvisto anche di modulazione di fre- quenza, costa soltanto 29.000 lire, e dispone della «perso- nalizzazione» per qualsiasi ti- po di macchina. Ovviamente anche per la vostra Universal- tecnica,

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL FALLITO «PUTSCH» IN MAROCCO

Più salde ne M.O. le quattro monarchie

Hassan ha vinto e Hussein ha eliminato i fedain Nel petrolio la forza di Kuwait e Arabia Saudita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 17

Mentre a Marsa Matruh, Egitto, Siria, Sudan e Libia esaminano gli sviluppi della situazione nel mondo arabo, alla luce del cruento e fallito colpo di stato contro Re Hassan II del Marocco, non vi è dubbio che il putsch ha contribuito a rafforzare le ultime quattro monarchie del mondo arabo. In altre parole il campanello d'allarme, squillato da palazzo Sikit una settimana fa, ha sortito l'effetto del tutto opposto di quello voluto dai cospiratori e di quanti agivano dietro di essi. Il viaggio compiuto da Re Hussein di Giordania a Rabat, poche ore dal fallito colpo di stato militare, è stato, non solo un gesto di amicizia nei confronti del fratello arabo, ma anche un modo — si dice ad Amman — per ribadire agli occhi del mondo arabo che Hussein, come lo stesso Hassan II, venderanno cara la loro pelle, prima di cadere sotto i colpi di eventuali cospiratori. E forse non è casuale il fatto che proprio all'indomani del sanguinoso assalto alla reggia marocchina, il monarca asenite abbia deciso di sferrare il colpo risolutivo contro il movimento di guerriglia, costringendolo ad arretrare su nuove basi e ponendolo nella condizione di non più nuocere.

La stessa determinazione di Hussein doveva riscontrarsi anche nel Re del Marocco che decideva di far passare immediatamente per le armi, dopo sommario processo, i leader della rivolta. Sia Hussein che Hassan II sembrano oggi essere su un tono divenuto negli ultimi giorni più stabile. Hassan II, con gli speciali poteri accordati al ministro degli Interni gen. Mohammed Oufkir, sembra aver ritrovato non solo un prestigio scosso ma anche l'obiettività necessaria a trarre dal fallito putsch una lezione di vita che dovrebbe portare a paese quelle riforme sociali che esso attende.

Re Hussein, i fatti di questi giorni nella Giordania settentrionale lo documentano, ha ritrovato la piena fedeltà dei suoi beduini e dei suoi ufficiali che continuano a costituire il fulcro del suo potere. Non meno saldi sembrano essere le due monarchie arabe, il Kuwait e l'Arabia Saudita. Benché l'emiro del Kuwait, il Re sceicco Sabah El Salem El Sabah, non abbia il titolo di re, egli è in tutto e per tutto un monarca. Forte dei suoi ricchissimi giacimenti petroliferi, l'emiro, e per lui il piccolo regno, hanno fatto della diplomazia, e delle munifiche donazioni in denaro, il mezzo migliore per garantirsi una forma di protezione. Prova ne sia che quando i sottomarini marocchini assaltavano la reggia dell'emiro del Kuwait si trovava in vista nella vicina e socialista Siria.

E tale visita potrebbe trovare giustificazione nell'ansioso desiderio di Sabah di fare di questo paese arabo, nonostante la divergenza di vedute, un fedele amico e scongiurare così il pericolo iraq. Non è un mirco che di tutti i paesi arabi con cui confina il Kuwait, teme in particolare il forte e potente Iraq. Appoggiandosi a Damasco, il ricco emiro potrebbe, in fondo, contare la validità della sua politica e premunirsi da eventuali velleità irachene. Un discorso a parte merita l'Arabia Saudita. In un momento in cui gli arabi vanno a sinistra, questo regno continua a governarsi su basi assolute. Al vertice della gerarchia il Re Re Feisal, l'Arabia Saudita, immune da eventuali sorprese di collaboratori, l'apparato di sicurezza, veramente eccezionale, è infatti nelle mani del fratello del Re, il principe Fahd, che più di una volta ha dato piena prova della sua lealtà. Mentre al dicastero della difesa troviamo un altro fratello del Re, il principe Sultan.

Una monarchia accentrata nelle mani di pochi e in cui i putsch sono destinati a fallire. Un gruppo di ufficiali dell'aeronautica, che due anni fa tentarono di rovesciare Feisal, languono ancora nelle carceri del paese dove furono compiuti in poche ore, centinaia di arresti.

A. P.

SETTE MORTI IN BELGIO in uno scontro frontale

Anversa, 17

Sette persone di cui sei appartenenti alla medesima famiglia, sono morte, oggi, in uno scontro fra due automobili, avvenuto a Anversa, sulla strada che collega tale città a Liegi. Tre persone sono rimaste ferite in modo grave. L'auto olandese, sulla quale

DURO INTERVENTO DEL LEADER LABURISTA AL CONGRESSO STRAORDINARIO DEL PARTITO

«NO» DI WILSON AL MEC MA SENZA IMPEGNO UFFICIALE

E' una concessione all'ala sinistra avversa all'Europa - Troppi sacrifici per l'Inghilterra secondo l'ex primo ministro, a favore dell'agricoltura francese - In ottobre la decisione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 17

Il capo del partito laburista, Harold Wilson, ha detto «no» al Mercato comune in un duro intervento di 45 minuti, al termine del congresso speciale laburista voluto dall'ala sinistra del partito. Wilson si è schierato contro l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità, perché le condizioni concordate tra il governo conservatore e i sei non sono soddisfacenti. Le obiezioni del capo del partito d'opposizione all'ingresso di Londra nel MEC si riassumono in quattro punti principali:

1) gli inglesi dovrebbero rinunciare all'importazione di prodotti agricoli, a basso costo dal Commonwealth, e dovrebbero finanziare invece la inefficiente agricoltura francese al ritmo di 500 milioni di sterline (750 miliardi di lire) all'anno;

2) la politica regionale del Mercato comune per l'assistenza alle aree sottosviluppate, come la Scozia, Galles e la parte nordoccidentale dell'Inghilterra è cambiata questi ultimi quattro anni facendosi troppo rigida;

3) il Mercato comune è «sessantennario dal principio della concorrenza» in tutto tranne che in fatto di agricoltura; inoltre, le norme comunitarie sul movimento dei capitali, già accettate dal governo di Londra, provocherebbero un aumento della disoccupazione in Gran Bretagna;

4) il governo conservatore ha accettato, sulla carta neozelandese e sullo zucchero dei paesi del Commonwealth, condizioni che sarebbero state dichiarate inaccettabili da un governo laburista. «Non ritengo che per essere buoni europei bisogna dimostrarsi disposti a subire una così alta inefficienza, né sono convinto che l'unità politica dell'Europa si può conseguire solo stanziando 500 milioni di sterline all'anno a favore dell'agricoltura francese».

Solo qualche ora prima dell'intervento di Wilson, aveva preso la parola George Thompson, l'uomo che condusse i «negotiations» britannici con i conservatori. Thompson, in aperto contrasto con quanto più tardi avrebbe affermato il capo del suo partito, ha ribadito che le condizioni offerte dall'attuale governo, al termine della trattativa con i paesi della Comunità, sono eque e sarebbero state accettate con soddisfazione da un governo laburista.

Questa è la posizione della minoranza laburista che appoggia l'adesione al MEC: all'altro capo dello spettro della dialettica laburista si trovano Jack Jones e Hugh Scanlon, rispettivamente segretari dei più potenti sindacati inglesi, quello dei trasporti e del metalmeccanico, i quali mirano a impegnare, fin d'ora, il partito a ritirare la Gran Bretagna dal Mercato comune quando ritornerà al governo in una delle prossime elezioni generali. Quasi assoluto in tema comunitario, mentre il dibattito sull'opportunità di accettare le condizioni concordate a Lussemburgo ed entrare finalmente a far parte dell'Europa si accende nell'opinione pubblica, la stampa di sinistra, che si è schierata con Wilson, si sta schierando con i conservatori.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Il capo del partito laburista, Harold Wilson, ha detto «no» al Mercato comune in un duro intervento di 45 minuti, al termine del congresso speciale laburista voluto dall'ala sinistra del partito. Wilson si è schierato contro l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità, perché le condizioni concordate tra il governo conservatore e i sei non sono soddisfacenti.

Le obiezioni del capo del partito d'opposizione all'ingresso di Londra nel MEC si riassumono in quattro punti principali:

1) gli inglesi dovrebbero rinunciare all'importazione di prodotti agricoli, a basso costo dal Commonwealth, e dovrebbero finanziare invece la inefficiente agricoltura francese al ritmo di 500 milioni di sterline (750 miliardi di lire) all'anno;

2) la politica regionale del Mercato comune per l'assistenza alle aree sottosviluppate, come la Scozia, Galles e la parte nordoccidentale dell'Inghilterra è cambiata questi ultimi quattro anni facendosi troppo rigida;

3) il Mercato comune è «sessantennario dal principio della concorrenza» in tutto tranne che in fatto di agricoltura; inoltre, le norme comunitarie sul movimento dei capitali, già accettate dal governo di Londra, provocherebbero un aumento della disoccupazione in Gran Bretagna;

4) il governo conservatore ha accettato, sulla carta neozelandese e sullo zucchero dei paesi del Commonwealth, condizioni che sarebbero state dichiarate inaccettabili da un governo laburista. «Non ritengo che per essere buoni europei bisogna dimostrarsi disposti a subire una così alta inefficienza, né sono convinto che l'unità politica dell'Europa si può conseguire solo stanziando 500 milioni di sterline all'anno a favore dell'agricoltura francese».

Solo qualche ora prima dell'intervento di Wilson, aveva preso la parola George Thompson, l'uomo che condusse i «negotiations» britannici con i conservatori. Thompson, in aperto contrasto con quanto più tardi avrebbe affermato il capo del suo partito, ha ribadito che le condizioni offerte dall'attuale governo, al termine della trattativa con i paesi della Comunità, sono eque e sarebbero state accettate con soddisfazione da un governo laburista.

Questa è la posizione della minoranza laburista che appoggia l'adesione al MEC: all'altro capo dello spettro della dialettica laburista si trovano Jack Jones e Hugh Scanlon, rispettivamente segretari dei più potenti sindacati inglesi, quello dei trasporti e del metalmeccanico, i quali mirano a impegnare, fin d'ora, il partito a ritirare la Gran Bretagna dal Mercato comune quando ritornerà al governo in una delle prossime elezioni generali. Quasi assoluto in tema comunitario, mentre il dibattito sull'opportunità di accettare le condizioni concordate a Lussemburgo ed entrare finalmente a far parte dell'Europa si accende nell'opinione pubblica, la stampa di sinistra, che si è schierata con Wilson, si sta schierando con i conservatori.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

Con particolare riferimento al tema del congresso, nel suo messaggio ai partecipanti Paolo VI ha tra l'altro affermato che l'opinione pubblica può offrire un aiuto insostituibile alla vita della chiesa, mettendo in luce situazioni la cui conoscenza giunge alla gerarchia ecclesiastica, principalmente tramite il lavoro dei laici.

†

Il 15 luglio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Letizia Benci

terziaria francescana

dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed alle opere di bene.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma MADDALENA, i fratelli FRANCESCO, GIORDANO, PIERO con le mogli, la nipote GABRIELLA col marito LEONTINO BATTISTIN (assenti), il nipote PIERLUIGI con la moglie MACUY, BASILIO e VITTORIA BATTISTIN, LENELIO e SONIA BATTISTIN, LIDA e famiglia FRAGIAMO.

Ringraziano tutte le persone che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria della cara Estinta.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Partecipano al lutto: — VIOLETTA e GEO PRENCI

Si associano al lutto dell'amico PIERO, SILVANO MOTTOLA e famiglia.

†

Il 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigi Grimaldi

Ne danno il triste annuncio i figli, le sorelle, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Priore Prof. Lovisato, al sig. medico, al personale ed a suor Ettore.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: — GIORGIO, MELLY, MILENA e CORrado GIMMATTEI — ERNESTO MARIA e MARCELLO GIORDANO — GIUSEPPE e PATRIZIA LO PIANO — FRANCO e MARIA TERESA BALDASSARE

†

Il 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco Ukmar

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella ZEFFIRENA, gli zii, la fidanzata LUCIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sig. medici e a tutto il personale del III Reparto Geriatrico per le premurose cure e assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza. — Non fiori ma opere di carità —

(I.T. Funerari, via Zonta 3, tel. 38006)

Con inestinguibile affetto ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella ZEFFIRENA, gli zii, la fidanzata LUCIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza. — Non fiori ma opere di carità —

Partecipano al lutto FRANCO LUCCHESI e ALMA ROLLER.

Partecipano al lutto la zia e i cugini BUFI.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Commissi per le molteplici dimostrazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Ugo Benussi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro dolore.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Varnerin

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

La moglie VITTORIA VARNERIN

Nel V anniversario della scomparsa di

Erminio Sallustio

la moglie Lo ricorda con accorato rimpianto.

Nel primo anniversario della morte di

Matilde de Suwich Parisi ved. Stagiengo

sarà celebrata una Santa Messa il giorno 21 luglio alle ore 10 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, via S. Anastasio.

CHINO ALESSI

Editore responsabile Direttore della S. E. T. Stab. Tip. Tristano - V. S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 15 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Romano Bresciani

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA BARTOLI, il figlio CLAUDIO, le sorelle NATALIA e MARIA ved. TOMBAZZI, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Antonio Chersi.

Un grazie di cuore alla signora Chimenti - Scattareggia.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società G. TARABOCHIA & C. profondamente commossi partecipano al decesso del Signor

Filippo Campodonico

Padre dell'apprezzato Procuratore della Società, Signor Mario Campodonico, e si associano al lutto della Famiglia.

Il personale della G. TARABOCHIA & C. si associa al lutto del collega ed amico Mario Campodonico per la perdita del Padre.

Ieri 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, i figli ENNIO, ALDO, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto: zia LUCIA, i cugini LUCIANA, ELSA, EDOARDO, ELIO, ISA e MAURO.

Ieri 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, i figli ENNIO, ALDO, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto: zia LUCIA, i cugini LUCIANA, ELSA, EDOARDO, ELIO, ISA e MAURO.

Ieri 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, i figli ENNIO, ALDO, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto: zia LUCIA, i cugini LUCIANA, ELSA, EDOARDO, ELIO, ISA e MAURO.

Ieri 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, i figli ENNIO, ALDO, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 luglio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto: zia LUCIA, i cugini LUCIANA, ELSA, EDOARDO, ELIO, ISA e MAURO.

Ieri 17 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, i figli ENNIO, ALDO, le nuore, i nipotini e i parenti

A. ACIT BAIAMONTI. Ultimi appartamenti due stanze soggiorno servizi; altro stanza cucina tutti comfort. Contanti 3.000.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49822 S

A. ACIT BESENGHI. Vende appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnaffa garage giardino. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49822 S

A. ACIT PANORAMICI. Ultimi appartamenti due stanze cucina tutti comfort garage. Contanti 2.500.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49824 S

A. ACIT VIA BELLOSGUARDO. Ultimo disponibilità salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate tutti comfort garage ampio parco finiture signorili. San Lazzaro 3, tel. 68810. 49822 S

A. AFFARONE salone, triservizi, terrazze, garage, mansarda 30 mq garage cantina panoramissimo vendesi Bonomea avanti diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50 per cento. AGEF, Crispi 14. 49461 S

A. ATTICO panoramissimo salone 3 stanze, biservizi, terrazze, garage, cantina, mansarda 80 mq vendesi Bonomea. Facilitazioni pagamento. Mutuo ventennale. Intervento regionale. AGEF, Crispi 14. 49463 S

A. BONOMEA panoramissimo salone, biservizi, garage, vendesi. AGEF, Crispi 14. 49465 S

A. CARPINETO triservizi, bagno, sistemazione giardino, vendesi. AGEF, Crispi 14. 49473 S

A. LAZZARETTO 6 stanze, bagno, riscaldamento V piano vendesi occasione. AGEF, Crispi 14. 49469 S

A. LOCALE Carpineto 65 mq vendesi. AGEF, Crispi 14. 49461 S

A. LUSSUOSISSIMO quattro stanze, salone, triservizi, terrazza, garage, cantina, panoramissimo, vendesi in palazzina. AGEF, Crispi 14. 49471 S

A. ROIANO piazza, bistrada, cucina, bagno, centralnaffa, vendesi. AGEF, Crispi 14. 49475 S

A. SETTEFONTANE bistrada, soggiorno, vendesi. AGEF, Crispi 14. 49485 S

ACQUISTO casetta con orto oppure terreno costruibile 500 mq., tel. 753008 feriali dopo le 15. 49786 S

APPARTAMENTI due tre stanze bagno calefazione autonoma vendesi zona Franca. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 49672 S

APPARTAMENTO 2 stanze salone stanza cucina poggiolo cantina, ascensore calefazione autonoma vendesi zona Severo. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 49670 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnaffa, ascensore, vende 10 milioni Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. 49481 S

APPARTAMENTO FABIO SEVERO: salone, 3 stanze, cucina, due bagni, armadi muro, ampio poggiolo, centralnaffa, ascensore, vende immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. 49491/5 S

APPARTAMENTO in palazzina via Costalunga 76 tutti i comfort pronta consegna vende direttamente impresa. Informazioni telefono 29954. 49455 S

APPARTAMENTO occasione 2 stanze cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ALTEO zona Giustinelli 5 stanze cucina bagno, libero vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 49766 S

APPARTAMENTO in palazzina zona SONCINI, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnaffa, giardino, garage vende 12.500.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 49491/4 S

APPARTAMENTO palazzina prima entrata vendesi causa partenza. VIA BELLOSGUARDO piano terzo vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate garage giardino, tel. 68810. 49824 S

APPARTAMENTO PERUGINO: stanza cucina gabinetto vende 2.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 1 S

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi nuova costruzione pressi piazza Unità vendesi libero pronta consegna. Telef. 61422. 76168 S

ARMENTAROLA. Condominio Pinis vendesi completamente arredato appartamento camera da letto soggiorno tutti servizi. Tel. 31014. 3809 S

BIAIMONTI locale 100 mq adatto farmacia o altra attività affittasi o vendesi. Cassetta 49488 S, SPI.

BARCOLA vendo appartamento prima entrata vista mare, poggiolo con terrazza e giardino. Fronti, Tel. 412700.

CAMERA cucina doccia 16.000 con mobilia. Telef. 93090.

CASA un piano con giardino e garage vendesi. Tel. 756492.

CENTRALISSIMO 5 stanze, tazione ufficio o ambulatorio vendesi. Telef. 414333 in mattinata. 76130 S

CONDOMINIO 34 stanze servizi compresi per contratt. Tel. 33866. 25816 S

DAL TUO APPARTAMENTO NEL TUO GIARDINO! Un sogno ogni realizzabile con modica spesa in ridotti palazzine, zone verdi, tranquille. Contanti da 3.000.000 in poi. Prenotazioni Immobiliare Orlandi 2, tel. 767993. 49676 S

DUE stanze, cucina, doccia, zona Dreher 3.700.000 vendesi. Telef. 93090. 49840 S

EREMO posizione tranquilla nel verde appartamento signorili 1-3 stanze salone cucina bagno vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 49766 S

GRADO: appartamenti in costruzione, di vari tipi, da 50 a 90 metri quadrati, consegna entro prossimo mese giugno vendesi in zona «Città Giardino». Per prenotazioni e informazioni rivolgersi: Agenzia Adriatica, Grado. Telef. 80763.

GRADO: immediate vicinanze spiaggia e stabilimento sabbiature, vendesi appartamenti varie grandezze e accurate rifiniture, pronto ingresso. Agevolazioni fiscali, possibilità mutuo. Telef. Trieste n. 727231; Grado 81170, 80914. 717 S

GRADO-PINETA vendiamo direttamente magnifici appartamenti sul mare già pronti e costruendoli ogni confort esecuzione prim'ordine. Rivolgerti direttamente cantiere Ariston, Pineta Lungomare. 48521 S



FABIO SEVERO 3 stanze, cucina, servizi separati poggioli, armadi a muro, cantina, centralnaffa, ascensore, vendesi. Telef. 31014. 3809 S

IN palazzina signorile vendesi bistrada salone cucina doppi servizi ripostiglio grande terrazza garage mutuo approvato quota contanti L. 7.200.000. Imp. Ing. Cumini, tel. 35185-38501. 76106 S

INIZIO costruzione bellissimi moderni vista golfo 1-2-3 stanze salone terrazza giardino proprio recintato. Vendesi esempio: 1 stanza salone, contanti 2.800.000 saldo mutuo ventennale, contributo regionale. Informazioni tel. 734557. 49642 S

LIGNANO riviera Sud vendesi villini nuovi. Ottimo investimento. Trieste telefono 730290. 49489 S

OCCASIONE San Pier d'Isonzo vendi villetta, capannone mq 180, fondo 1500. Telef. 75303. 407 S

OCCASIONE vendesi terreno via Colleoni Ponziana uso magazzino tel. 25335. 25514 S

ORGANIZZAZIONE Immobiliare Italia, Piazza Ponterosso 3; Organizzazione Immobiliare Italia, tel. 61512; Organizzazione Immobiliare Italia, tel. 38-102, vendesi ultimi appartamenti.

ROIANO vendesi casetta 5 vani bagno cucinino. Telef. 417075. 49726 S

SALONE tre stanze doppi servizi ripostiglio grandissima terrazza finiture pregiate garage in palazzina prossima consegna vendesi con mutuo approvato saldo 9.700.000 contanti dilazionabili. Imp. Ing. Cumini tel. 35185-38501. 76104 S

SALONCINO due stanze cucina ripostiglio pronto ingresso v. Molino a Vento Largo Pestalozzi vendesi. Imp. Ing. Cumini tel. 35185-38501. 49680 S

SISTIANA terreno 1020 mq con progetto approvato costruzione villa vendesi. Telefonare 72203 Monfalcone giorni feriali. 401 S

SISTIANA appartamenti signorili pronta consegna vende impresa. Rivolgerti Albergio alla Lampara. 76182 S

STANZA, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno 8.000.000 v. a vendesi. Tel. 93090. 49840 S

TELEFONARE 33743 occasione zona Tigor vendesi appartamento luminoso piano alto. 25732 S

TERRENO Sales zona ville bellissimo alberato acqua luce pronti con inizio costruzione villino vendesi occasione. Tel. 756506. 76140 S

TERRENO Sales zona ville bellissimo alberato acqua luce pronti con inizio costruzione villino vendesi occasione. Tel. 756506. 76140 S

TERRENO Sgonico costruibile acqua luce orto frutteto piccolo chalet vendesi. Telef. 765506. 76138 S

TERRENO Gabrovizza alberatissimo zona tranquilla strada accesso vendesi occasione salina a lire 500 mq. Telef. 765506. 76142 S

TERRENO edificabile strada fiume vista mare. Vendesi lotto amme. Crispi 9. 25044 S

TERRENO edificabile panoramico D2 vicolo delle Rose - Roiano 1000 metri quadrati vendesi. Tel. feriali 761909. 49680 S

TERRENO Sistiana Alta mq 2200 riccamente alberato vendesi. Cassetta 25686 S, SPI.

TERRENO Sistiana, mq 1130, acqua luce vendi prontamente. Tel. 734257. 49642 S

TERRENO zona Grignano alta vendesi. Tel. 65209-95217. 5196 U

TOR S. PIERO 6 (ROIANO) Bellissimi 2-3 stanze, stanzetta, cucina, stanzino bagno, cantina da Lire 4.500.000 in poi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE ORE 16-18. Informazioni telefonare n. 29235. 49638 S

VENDESI Gorniza posizione centrale via alberata fabbricato 2-3 appartamenti garage ampio giardino. Scrivere presso Agenzia SPI, corso Italia 14, tel. 2424. 716 S

VENDESI appartamento signorile panoramico Duino con mutuo. Telefono 231188. 49531 S

VENDESI villa nuova tre appartamenti indipendenti da metri 130 l'uno più cantina, centralnaffa. Affare. Paraggi aeroporto Ronchi. Telefonare al numero 75078-72377. 402 S

VENDESI terreno a Sales rivolgersi Sales n. 57. 49552 S

VENDO casetta camera cucina con orto. Tel. 821072. 48365 S

VENDO terreno mq 17.000 lotto villa cinque oppure otto vani doppi servizi posto auto aria pura tranquilla vista mare. Prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 0481/75534. 49664 S

VENDO unico nuovo condominio tipo villa cinque oppure otto vani doppi servizi posto auto aria pura tranquilla vista mare. Prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 0481/75534. 49664 S

VENDO stanza cucina doccia centro 4.000.000 facilitazioni. libero bello IV piano vicino Cassetta 49718 S SPI.

VIA delle Milizie V p. 3 stanze cucina bagno tutti confort vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 49766 S

VIA TESA 17. Appartamenti camera, cucina w.c. 2.000.000; camera cameretta cucina w.c. L. 3.500.000. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE ORE 10.30 alle 12.30. Informazioni telefonare 29235. 49638 S

ZONA ROZZOL panoramica appartamento stanza soggiorno cucinino 2 stanze soggiorno cucina belle rifiniture prezzi contenuti vendesi Immobiliare VESTA Gallina 4. 49766 S

Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte ex tiro a segno complesso residenziale prossima consegna appartamenti da mq 53-170. Petra (già Bani), tel. 90821. Prenotazioni cantiere 14-17 giorni festivi 10-13. 49572 S

Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Telef. 413533.

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A.A.A. ABBIAMO assolutamente gratis vastissima rassegna autorizzata tribunale Roma contenente migliaia vere documentabili proposte matrimoniali anche estere. Ogni cosa sociale tutte vantaggiose. Disponibili riservatezza elenco separati separate assistenza gratuita. Affidatevi unicamente a «IL CAZZETTINO DELLA FAMIGLIA». Benicelli 44, 00151 Roma, tel. 532198 - 538347. Diffidate non autorizzati. 5196 U

ASPIRANTI matrimonio, ottimo, felice sollecito, inviamovi gratuitamente rivista mensile autentici vantaggi matrimoniali. MO-

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CHIROMANZIA Fonda Stella riceve a Trieste lunedì, martedì, mercoledì. 48387 V

PAGHE contributi completa amministrazione personale sviluppo autonomamente. Cassetta 49164 V, SPI.

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici? Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P. Goldoni 1

I migliori mobili, il più vasto assortimento la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO

Via Battisti 19 Via Polonio 5
VISITATECI
Aperto tutte le domeniche ore 10-13

APPARTAMENTI
Imp. MARIO JACUMIN
MONFALCONE tel. 75130

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro - Venezia - Bologna - Milano
6.10 R Venezia - Milano - Bologna - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (via Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Torino - Domodossola - Parigi (cucette di 1a e 2a classe Trieste - Parigi, WI Venezia - Parigi, cucette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WI Mosca - Roma) (1)

ARRIVI

6.25 L Corvignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WI e cucette Genova - Trieste, cucette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WI e cucette Roma - Trieste), (WI Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Venezia - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste), WI Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cucette Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Corvignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WI Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
(*) solo la classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.30 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.28 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calais (1)
14.15 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Austrian-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cucette per Stuttgart)

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Forderone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Austrian-Oesterreich Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.10 L Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Udine - Forderone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calais (2)
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71
(2) si effettua nei giorni festivi dal 28/6 al 5/9/71.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucarest (WI Roma - Mosca) (2) - Budapest (WI Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
15.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WI Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WI e cucette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Atene - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (1)
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucarest - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WI Mosca - Roma (3) WI Mosca - Torino (il venerdì)
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.